

Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche per l'Ambiente





PSC - POC - RUE

L.R 20/2000 ex art. 43 comma 5 PRG "spacchettato"





PIANO URBANISTICO GENERALE

E' LO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE CHE IL COMUNE PREDISPONE CON RIFERIMENTO A TUTTO IL PROPRIO TERRITORIO







DISCIPLINA CENTRO STORICO



DISCIPLINA TERRITORIO RURALE







CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO

per prevenire e mitigare eventi di dissesto idrogeologico e per garantire mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici



TUTELARE E VALORIZZARE IL TERRITORIO

nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, conservare la biodiversità



FAVORIRE LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI URBANIZZATI

e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia (prestazione energetica, salubrità e comfort degli edifici, sicurezza antisismica, qualità e vivibilità degli spazi urbani, edilizia residenziale sociale)



TUTELARE E VALORIZZARE I TERRITORI AGRICOLI

e le relative capacità produttive agroalimentari



TUTELARE E VALORIZZARE GLI ELEMENTI STORICI E CULTURALI



PROMUOVERE LE CONDIZIONI DI ATTRATTIVITA'

per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie



PROMUOVERE MAGGIORI LIVELLI DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

LIMITE AL CONSUMO DI SUOLO

ART. 6 LR 24/2017: LIMITE AL 3%



un dimensionamento massimo complessivo per le future previsioni insediative in espansione, da qui al 2050, pari al 3% del territorio urbanizzato, alla data di entrata in vigore della legge



IL CONSUMO DI SUOLO E' CONSENTITO NEI SOLI CASI IN CUI NON ESISTANO RAGIONEVOLI ALTERNATIVE (RIUSO E RIGENERAZIONE DI AREE URBANIZZATE)

NON E' CONSENTITO PER EDIFICAZIONI RESIDENZIALI

AD ECCEZIONE DI ERS E RIGENERAZIONE

NON SONO COMPUTATE NEL 3%



LE OPERE PUBBLICHE SOVRACOMUNALI E DI INTERESSE PUBBLICO



PARCHI URBANI ED ALTRE DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI



GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI LIVELLO REGIONALE (LR 14/2014) O NAZIONALE (DPR 194/2016)



GLI AMPLIAMENTI DI FABBRICATI ADIBITI A ESERCIZIO DI IMPRESA a seguito di processi di ristrutturazione o riqualificazione produttiva



FABBRICATI FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DI IMPRESE AGRICOLE



LE NUOVE PREVISIONI EDIFICATORIE (IN AMBITI CONTERMINI AL TERRITORIO URBANIZZATO) previste per il recupero di limitate quote delle superfici di insediamenti incongrui nel territorio agricolo, demoliti.



STRUMENTI IN VARIANTE AL PIANO

artt. 53, 54, 60 LR 24/2017

APPROVAZIONE DELLE OO.PP E DI INTERESSE
PUBBLICO E DELLE MODIFICHE AGLI INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI

PROCEDIMENTI UNICI OPERE DI INTERESSE STATALE ACCORDI DI PROGRAMMA IN VARIANTE

PROCEDIMENTI UNICI (Art. 53)

approvazione del progetto definitivo o esecutivo per opere non previste dal PUG o da Accordi Operativi

- ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti ad esercizio di impresa
- opere pubbliche o qualificate dalla legge come di interesse pubblico

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE (Art. 54)

L'intesa, per la localizzazione nel territorio regionale di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, è espressa in sede di conferenza di servizi dalla Giunta regionale per opere di rilievo nazionale, regionale o che interessano il territorio di più soggetti di area vasta, dai soggetti di area vasta negli altri casi.

ACCORDI DI PROGRAMMA IN VARIANTE AI PIANI (Art. 60)

Per l'attuazione di opere, interventi e programmi di rilevante interesse pubblico che richiedano azione integrata e coordinata di 2 o più comuni o altri Enti pubblici e che comportano variante agli strumenti di pianificazione territoriale.

L'ITER DI APPROVAZIONE DEL PIANO







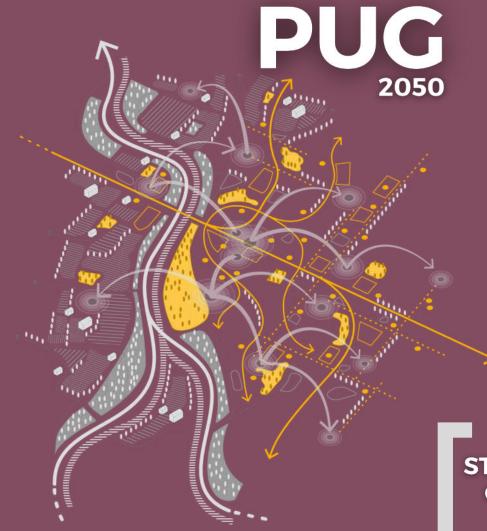
QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Sistema socio economico Sistema ambientale Sistema urbano La Citta' storica Il territorio rurale



INVARIANTI STRUTTURALI

Vincoli Paesaggistici Vincoli Culturali Vincoli Ambientali Vincoli Idrogeologici Vincoli Infrastrutturali





STRATEGIA PER LA QUALITA' URBANA ed ECOLOGICO AMBIENTALE

Attrattivita' territoriale Sostenibilita' Ambientale Rigenerazione e Tutela



Analisi puntuali sul territorio



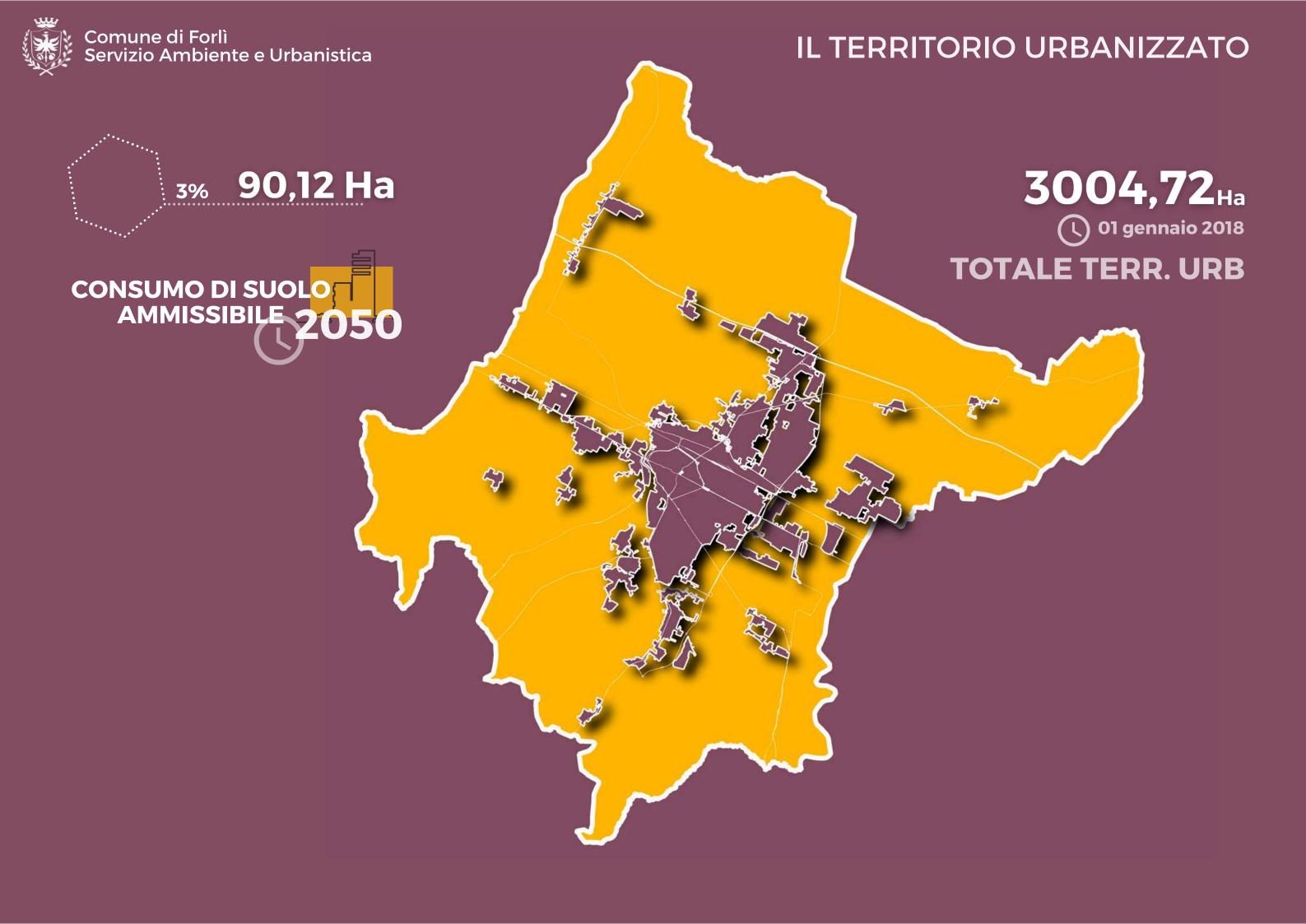
ADATTAMENTO CLIMATICO

> CNR REGIONE E.R





DISCIPLINA E CARTA DELLA TRASFORMABILITA'





RIUSO E RIGENERAZIONE URBANA GLI STRUMENTI ATTUATIVI

art. 7 LR 24/2017

La legge promuove il riuso e la rigenerazione urbana attraverso i seguenti interventi:

QUALIFICAZIONE EDILIZIA

EFFICIENTAMENTO EN. ADEGUAMENTO SISMICO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ADEGUAMENTO IGIENICO - SANITARIO

interventi diretti (PdC, Scia, Cila)

RISTRUTTUR. URBANISTICA

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA

Pdc Convenzionati

ADDENSAMENTO O SOSTITUZIONE URBANA

QUALIFICAZIONE DELLA CITTA' PUBBLICA (TRASFORMAZIONE DI AREE DEGRADATE, MARGINALI E DISMESSE) Accordi Operativi

Piani Urbanistici di Iniziativa Pubblica

CARTA DELLA
TRASFORMABILITA'

CENTRO STORICO

TESSUTI URBANI RESIDENZIALI
TESSUTI URBANI PRODUTTIVI
TESSUTI URBANI TERZIARI
TESSUTI URBANI TERZIARIO - PRODUTTIVI
AREE DI RIGENERAZIONE URBANA



IL TERRITORIO RURALE

art 36 comma 5 LR 24/2017

Interventi ammessi



RICOLLOCAZIONE
ALL'INTERNO DEL T.RURALE
RECUPERO 10%<SC<20%

RINATURAZIONE AREA di SEDIME

71,

RICOLLOCAZIONE
ALL'INTERNO DEL T.U
RECUPERO 50% SC

OBIETTIVI

SALVAGUARDARE/RIPRISTINARE IL SUOLO AGRICOLO ED IL PAESAGGIO RURALE

LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO (ANCHE PERIURBANO)

EVITARE IL CONSUMO DI SUOLI DI MIGLIORE QUALITA' (SERVIZI ECOSISTEMICI)

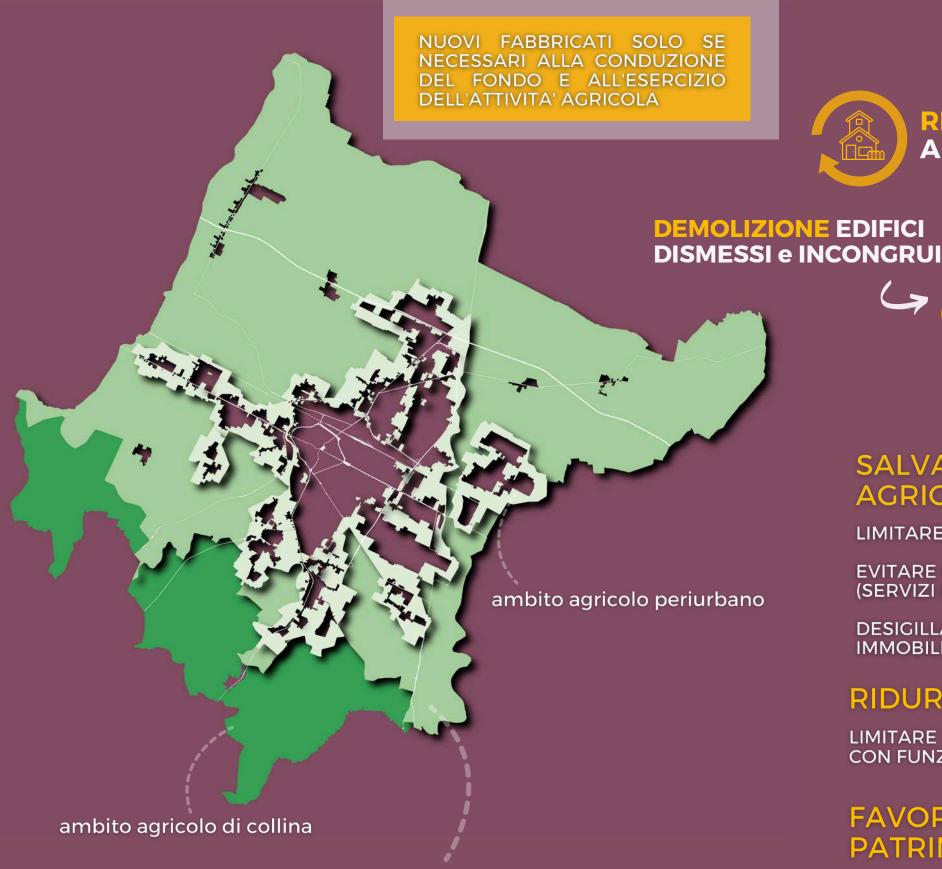
DESIGILLARE E RIPRISTINARE AD USO AGRICOLO LE AREE E GLI IMMOBILI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA

RIDURRE LO SPRAWL

LIMITARE IL CAMBIO D'USO DI FABBRICATI NON RESIDENZIALI CON FUNZIONI COMPATIBILI CON IL CONTESTO RURALE

FAVORIRE IL RECUPERO E IL RIUSO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

RICLASSIFICAZIONE EDIFICI PER CONSENTIRE ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ED ENERGETICO (LA RICLASSIFICAZIONE INTERESSA EDIFICI COLLABENTI ED EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - TESTIMONIALE)



ambito agricolo di pianura





PARTECIPAZIONE

Partecipazione | Processo





12/2021 INCONTRI CON I QUARTIERI 09/2022 - 10/2022 INCONTRI CON PORTATORI DI INTERESSE 11/2023 - 12/2023 SERVIZI COMUNALI 11/2023 - 12/2023 03/2025 - 04/2025 COMMISSIONI CONSILIARI

INCONTRI CON ORDINI PROFESSIONALI



SEGNALAZIONI

SCENARI

ACQUSIZIONE DATI QC CONDIVISIONE QC

SWOT LOCALI | QUADRO DIAGNOSTICO | DISCIPLINA |
STRATEGIE PER LA QUALITA' URBANA

Partecipazione | **Segnalazioni dei quartieri** Mobilità sostenibile Rigenerazione urbana Collegamento e/o integrazione 2.3.1 di percorsi ciclo-pedonali Recupero di edifici 3.1.1 abbandonati e dismessi per contrastarne il degrado di edifici scolastici esistenti Riqualificazione aree ai cambiamenti climatici 1.5.1 **verdi** pubbliche attività sociali e ricreative realizzazione parcheggi inquinamento acustico ed atmosferico **Desigillazione** parziale o totale 2.2.1 Estensione illuminazione pubblica Miglioramento della sicurezza stradale Riduzione del traffico in medianti interventi di sistemazione e corrispondenza dei tratti 1.3.6 maggiormente frequentati manutenzione (attraversamenti, del reticolo viario urbano marciapiedi, rotonde, sottopassi e zone 30) Lavori pubblici (infrastrutture, sicurezza, segnaletica e manutenzione urbana)





INCONTRI CON I PORTATORI DI INTERESSE Temi trattati

Risorse e circolarità

(sviluppo economico sostenibile, transizione ecologica, adattamento ai cambiamenti climatici)

Mobilità

(ınfrastrutture, logistica mobilità sostenibile)

Qualità del vivere

(rigenerazione, centro storico, abitare, salute)

Attrattività

(turismo, cultura, formazione, innovazione



Risorse e circolarità

(sviluppo economico sostenibile, transizione ecologica, adattamento ai cambiamenti climatici)

- Comunità energetiche
- Simbiosi industriale e riuso
- Impresa innovativa
- Verde pubblico e fluviale
- Contrasto alle esondazioni



Mobilità

infrastrutture, logistica, mobilità sostenibile)

- Zone 30
- Mobilità pedonale e ciclabile
- Parcheggi scambiatori
- Logistica innovativa
- Incremento trasporto ferroviario



Qualità del vivere

(rigenerazione, centro storico, abitare, salute)

- Rigenerazione dei contenitori dismessi
- Spazi e servizi per favorire rapporti intergenerazzionali
- Centro storico come luogo di aggregazione
- Città multiculturale
- Connessione tra gli spazi collettivi e i beni comuni
- Welfare a misura di quartiere



Attrattività

(turismo, cultura, formazione, innovazione

- Start-up
- Università come centro di eccellenza
- Messa in rete delle strutture museali
- Offerta turistica integrata
- I giovani al centro dello sviluppo di strumenti strategici







QUADRO DIAGNOSTICO

DATI POPOLAZIONE aggiornati al 31/12/2024

(Fonte Comune di Forlì – Servizi demografici)

POPOLAZIONE RESIDENTE = 117.760

```
Femmine = 60.259 (51\%)
Maschi = 57.564 (49\%)
```

Italiani = 101.938 (87%) di cui 47.264 (46% degli italiani) nati in altro Comune **Stranieri = 15.885 (13%)**

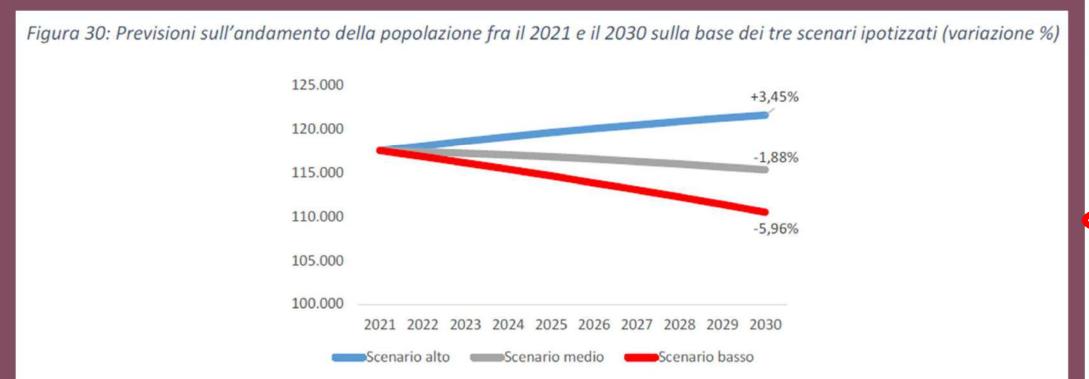
Popolazione per classi di età 0-14 anni = 13.852 15-64 anni = 73.333 >= **65 anni = 30.427**

Famiglie = 54.395

Nuclei familiari monocomponente = 21.826 (40%)

Differenze nei totali derivano da modalità di estrazione dati da Banca dati anagrafe

PROIEZIONI DEMOGRAFICHE FORLI' 2030



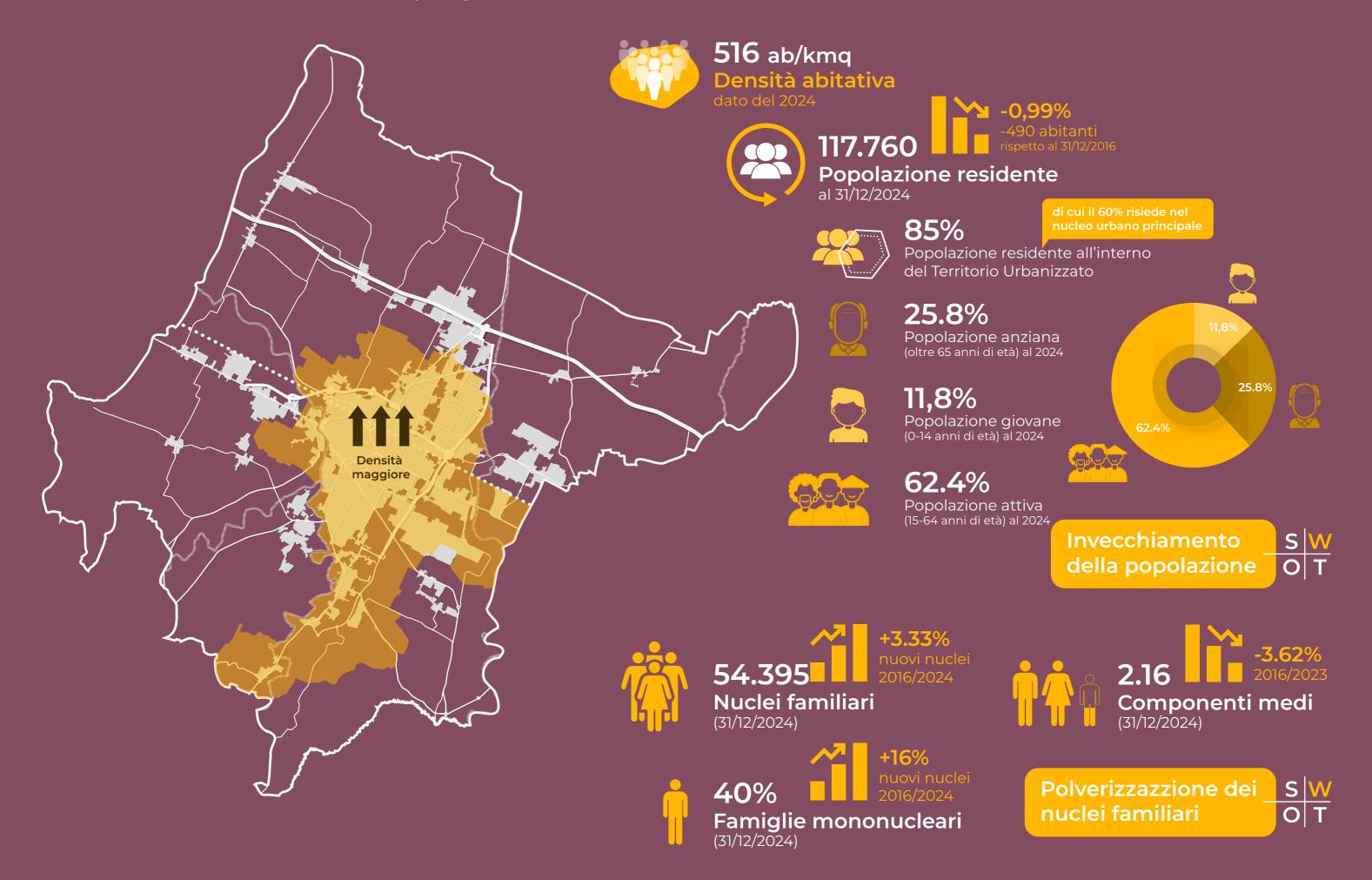
Fonte: Elaborazioni Antares su dati Istat

POPOLAZIONE RESIDENTE 31/12/2024 = **117.760** Dato attuale più vicino allo Scenario medio

	Scenario alto	Scenario medio	Scenario basso
2021	117.479	117.479	117.479
2022	118.020	117.318	116.772
2023	118.572	117.161	116.072
2024	119.091	116.975	115.346
2025	119.573	116.756	114.591
2026	120.021	116.507	113.809
2027	120.440	116.234	113.005
2028	120.831	115.937	112.182
2029	121.197	115.619	111.342
2030	121.534	115.279	110.483
Fonte: E	laborazioni	Antares su c	lati Istat

- Scenario minimo (MIN) che prende come riferimento i tre anni in cui il saldo migratorio fra un anno e l'altro ha mostrato i valori più bassi. In questo caso lo scenario MIN, fa registrare un moderato apporto del flusso migratorio netto pari a 76 nuovi residenti all'anno (36 maschi, 40 femmine);
- Scenario medio (MED) che tiene conto della media dei saldi migratori nell'arco di tempo considerato, pari a 618 nuovi residenti all'anno (292 maschi e 326 femmine);
- Scenario alto (MAX) prevede un saldo migratorio pari alla media dei 3 anni con i valori più alti (1.326 nuovi residenti all'anno di cui 627 maschi e 699 femmine).

QD - Sistema socio-economico | Popolazione



QD - Sistema socio-economico | Popolazione Categorie fragili (Popolazione da 0-10 e over 65) 25.8% Popolazione anziana (Età superiore ai 65 anni) 26.146 8.379 Anziani residenti in Anziani residenti in area urbana con età superiore ad 81 anni area urbana 44.4% superiore al dato regionale (188) e nazionale (190) 215 Delle famiglie mononucleari è Indice di vecchiaia costituito da (n. anziani ogni 100 giovani) anziani soli Cresce lo squilibrio S W generazionale O T

100%



Popolazione giovane (0-14 anni)



15.173 giovani residenti in area urbana

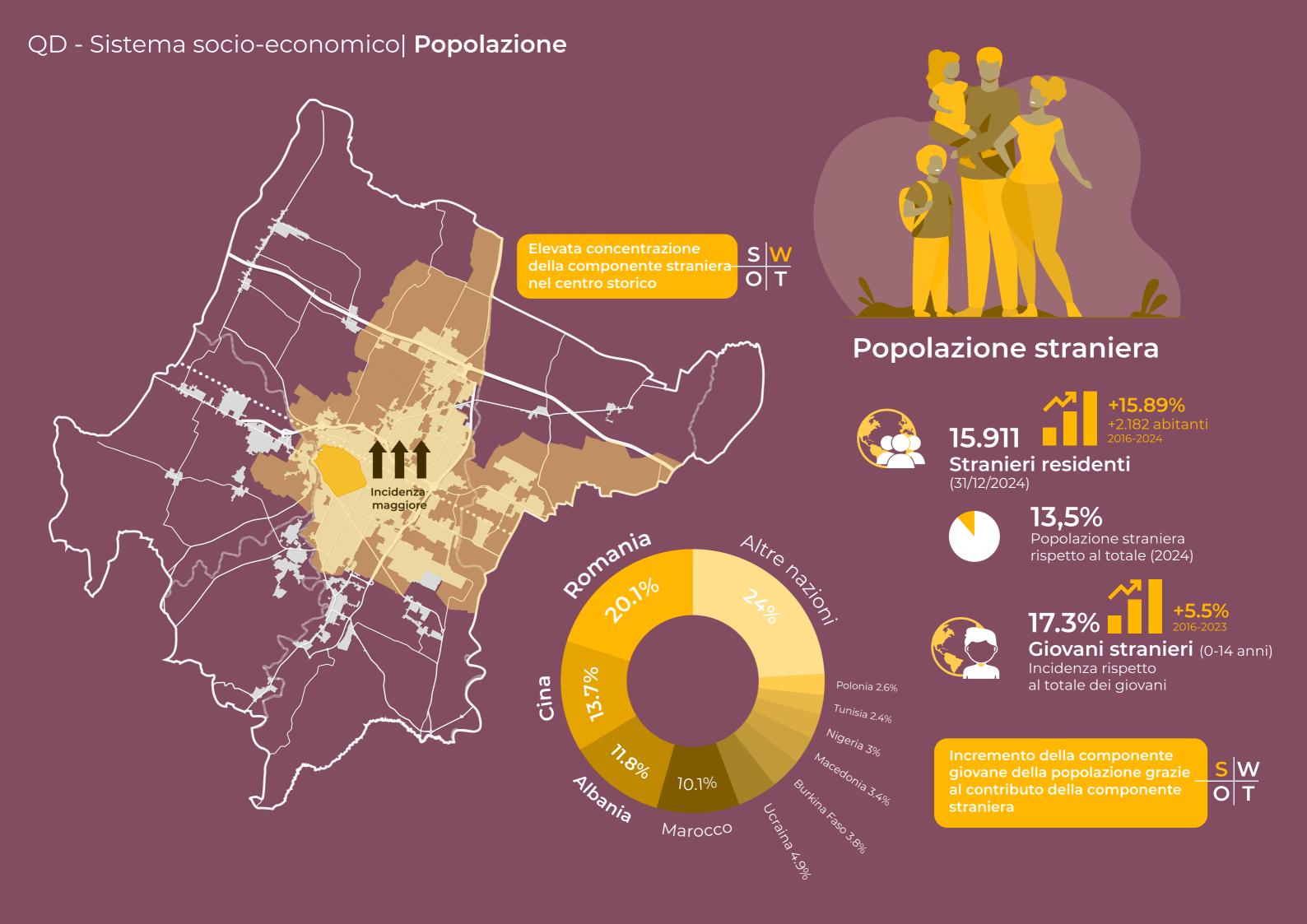
Rapporto tra donne in età fertile

(15-50 anni) e percentuale di nati

Incidenza delle categorie fragili in area urbana Elaborazione effettuata a partire dai dati sui civici

50%

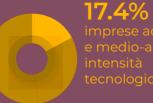
0%



QD - Sistema socio-economico | Imprese



-7.4%
variazione imprese attive tra 2013 e 2023



Imprese attive nel Comune (dato 2023)



38.2% servizi di mercato e servizi tecnologici ad alto contenuto di conoscenza



44.8 imprese/km²

Densità imprenditoriale

8.7 imprese ogni 100 abitanti 4.78 addetti per impresa in media (dato 2023)



6.4%

-32.7% periodo di riferi

Imprese giovanili

Imprese composte da almeno il 50% di giovani (inferiore al dato regionale pari a 7.4%)



ਰ

attrattività

Bassa

imprese innovative

20.9%

-11.8%
periodo di riferimer
2011-2019

Imprese femminili

Imprese composte da almeno il 50% da donne (inferiore al dato regionale pari a 21.2%)



11.2%

エとタ・3 70 periodo di riferimento 2011-2019

Imprenditorialità straniera

Imprese composte da almeno il 50% di stranieri (inferiore al dato regionale pari a 12,3%)



1.7/1.000

Il minor tasso tra i comuni capoluogo

Start-Up innovative

(inferiore al dato regionale 2.8 e nazionale 2.4)



Dinamica imprenditoriale

(2019-2021)



+0.40% Aumentano le imprese



+10.6% Aumentano gli addetti

Settori Ateco



Espansione

Aumentano le imprese e gli addetti

- costruzioni e attività immobiliari
- servizi di informazione, comunicazione attività finanziarie e assicurative;
- attività di noleggio e agenzie viaggio;
- attività di fornitura acqua e di gestione rifiuti;



Frammentazione

Aumentano le imprese ma diminuiscono gli addetti

- attività di estrazione di minerali
- attività di alloggio, ristorazione e intrattenimento;
- attività professionali scientifiche e tecniche
- istruzione, sanità e assistenza sociale:



Contrazione

Diminuiscono imprese e addetti

- agricoltura;
- attività manifatturiere
- attività di trasporto e magazzinaggio;
- attività di fornitura energia e gas:



Concentrazione

Diminuiscono le imprese e aumentano gli addetti

- commercio all'ingrosso e al dettaglio.

QD - Sistema socio-economico Lavoro





24.3% -16.2%

Tasso di inattività provinciale

Cittadini che non hanno lavoro e non lo hanno mai cercato (inferiore al dato regionale: 25.4% e nazionale: 34.3%)



19.5% Tasso maschile



29.1% Tasso femminile



63.1% Tasso giovanile





Tasso di occupazione

Cittadini attivi (15-64 anni) occupati (inferiore al dato provinciale: 71.4% e regionale: 70,4%)



77%
Tasso maschile



65.8%
Tasso femminile



30.3% Tasso giovanile



4.9% 1 ½

Tasso di disoccupazione

Cittadini attivi (15-64 anni) disoccupati (inferiore al dato provinciale: 5.5% e nazionale: 10%)



4.2% Tasso maschile



6.9%Tasso femminile



17.8%
Tasso giovanile

Maggior incidenza del tasso complessivo di disoccupazione rispetto al tasso di occupazione

S W O T

QD - Sistema socio-economico | Edilizia sociale



Collocazione e concentrazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica Presenza di aree e immobili in cui poter realizzare eventuali interventi ERP-ERS

S W

RESIDENZA ED EDILIZIA SOCIALE

Edilizia a prezzo/canone di mercato

Edilizia residenziale pubblica (alloggi di proprietà del Comune e di ACER, gestiti prevalentemente da ACER)

Edilizia residenziale sociale

- locazione a medio-lungo termine (permanente o a termine);
- locazione con patto di futura vendita;
- vendita convenzionata a prezzo calmierato;
- altre forme di Social Housing e Cohousing in affitto ma comunque convenzionate.

Altre tipologie di alloggi (alloggi per studenti, alloggi per anziani)

• QD - Sistema socio-economico | Edilizia residenziale pubblica

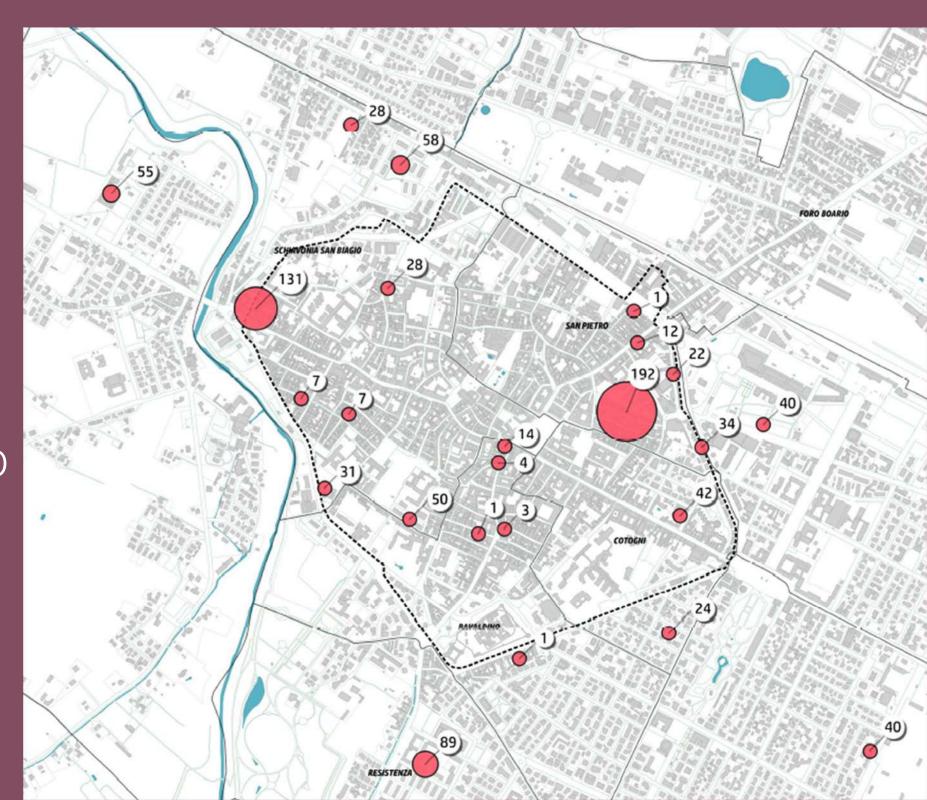
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Patrimonio ERP

1722 alloggi a gestione ACER (di cui 1706 di proprietà del Comune di Forlì e 16 di proprietà ACER)

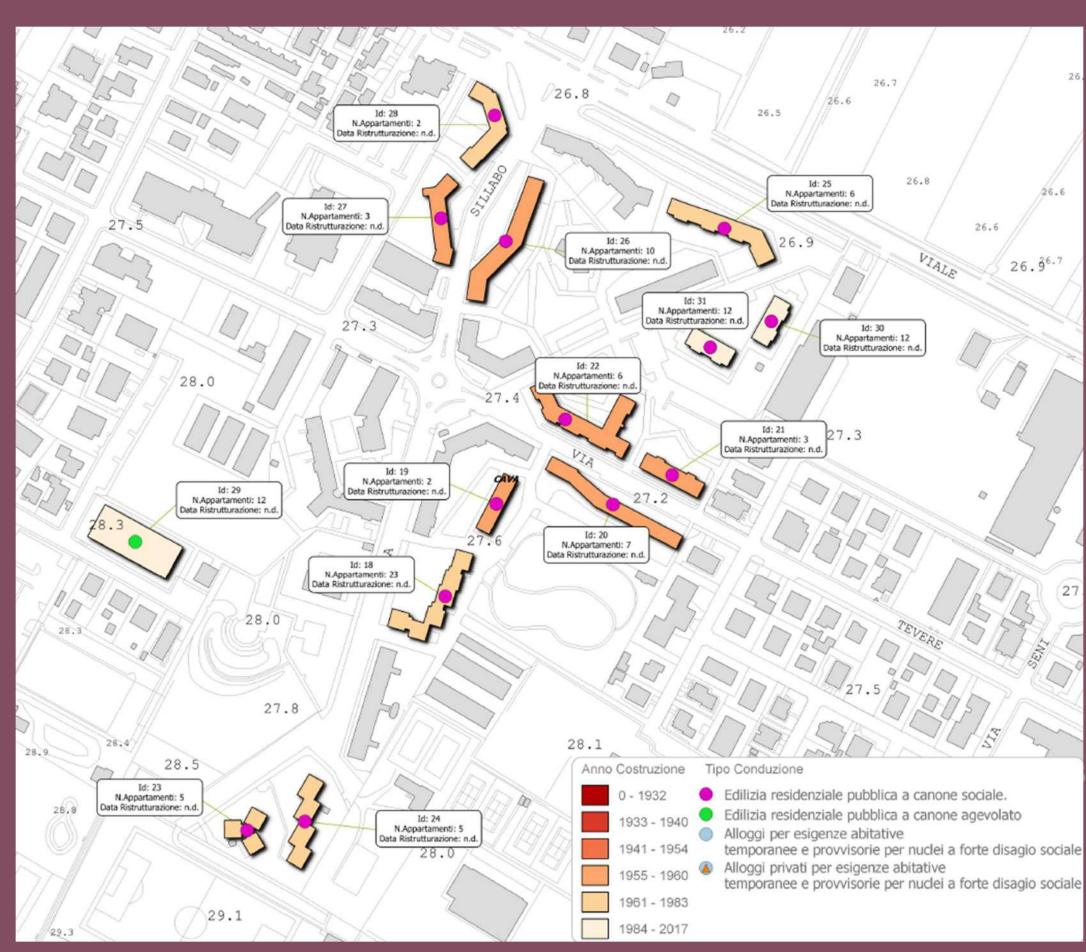
1618 alloggi a canone sociale 66 alloggi a canone calmierato 38 alloggi Agenzia affitto questi ultimi per usati per emergenza abitativa

ci sono anche ulteriori 10 alloggi comunali ex gestione Società per l'Affitto che sono stati dati in gestione a **Fondazione Abitare** (che gestisce anche circa altri 80 alloggi privati)



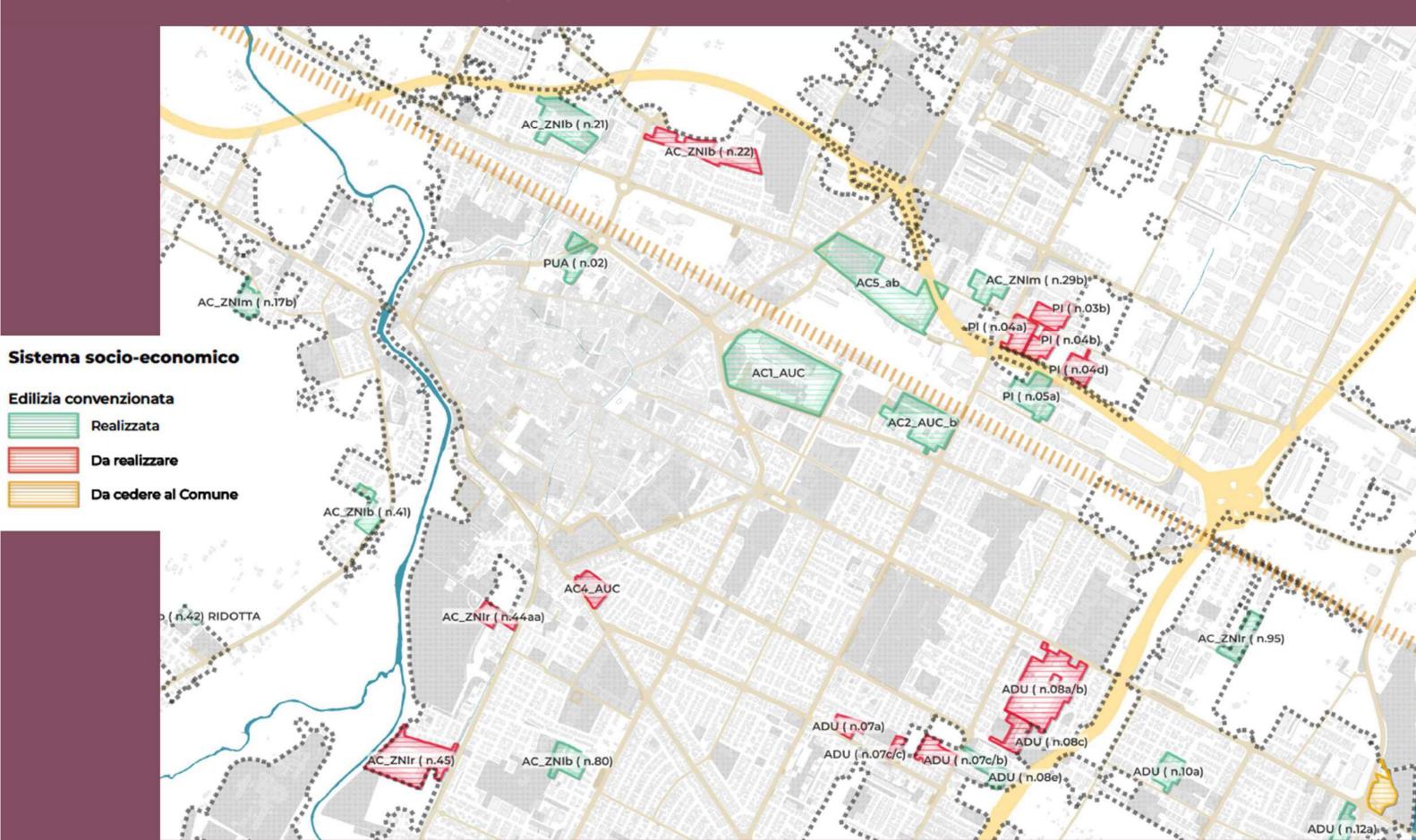
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Patrimonio ERP – Atlante immobili



EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

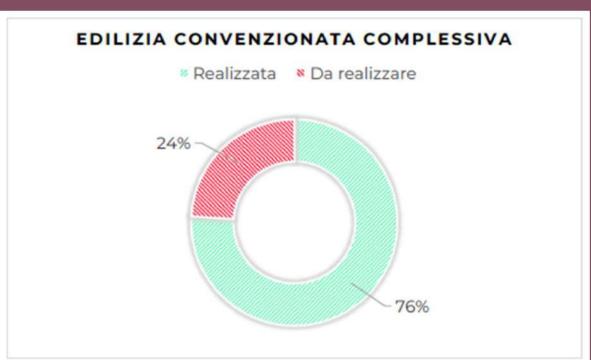
Stato attuazione interventi previsti dal POC-RUE



EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Stato attuazione interventi previsti dal POC-RUE







In lotto a destinazione residenziale promiscua	13 PUA	In lotto a destinazione residenziale sociale	15 PUA*
5.482 mq		6.168 mq	
	11.65	50 mg	
	9	5%	

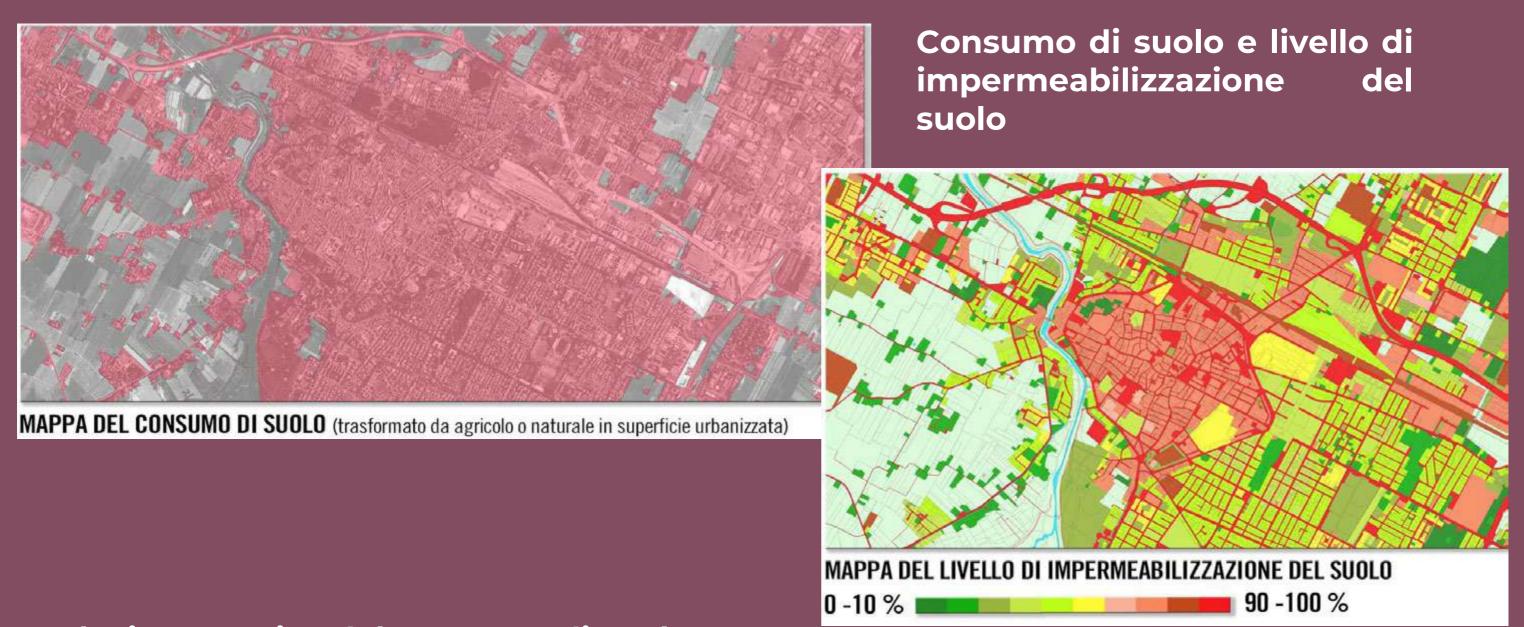


Presenza di 2 aree con edilizia convenzionata da cedere al Comune (zona Ronco)

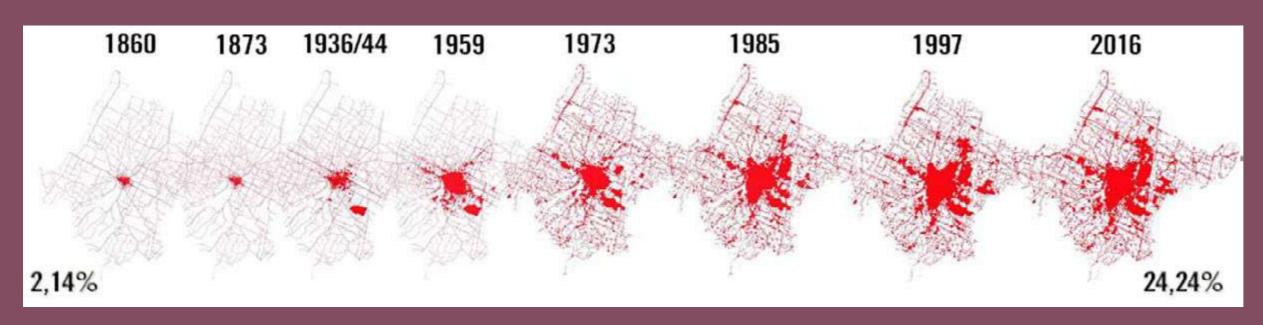
RESIDENZA ED EDILIZIA SOCIALE Evidenze del Quadro Conoscitivo Diagnostico:

- Numerosi nuclei familiari in lista d'attesa di un alloggio di edilizia sociale, l'accesso agli alloggi sociali è limitato dalla insufficiente disponibilità
- Carenza di alloggi a canone calmierato (sono solo il 6% degli alloggi pubblici)
- Scarsità di risorse per la realizzazione di ERP e mancata attuazione di parte delle previsioni di edilizia convenzionata del previgente strumento urbanistico
- Disponibilità di potenzialità edificatoria residenziale residua nei PUA vigenti e di diversi lotti inedificati a destinazione residenziale per interventi diretti
- Decrescita demografica e progressivo invecchiamento della popolazione
- Presenza di un Campus Universitario (dell'Alma Mater di Bologna) con diverse Facoltà e Corsi di Studio Universitari (con previsione di ulteriore crescita) inclusa Scuola per Interpreti e Traduttori
- Carenza di strutture residenziali per gli studenti minorenni che frequentano Istituti superiori (es. ITAER)

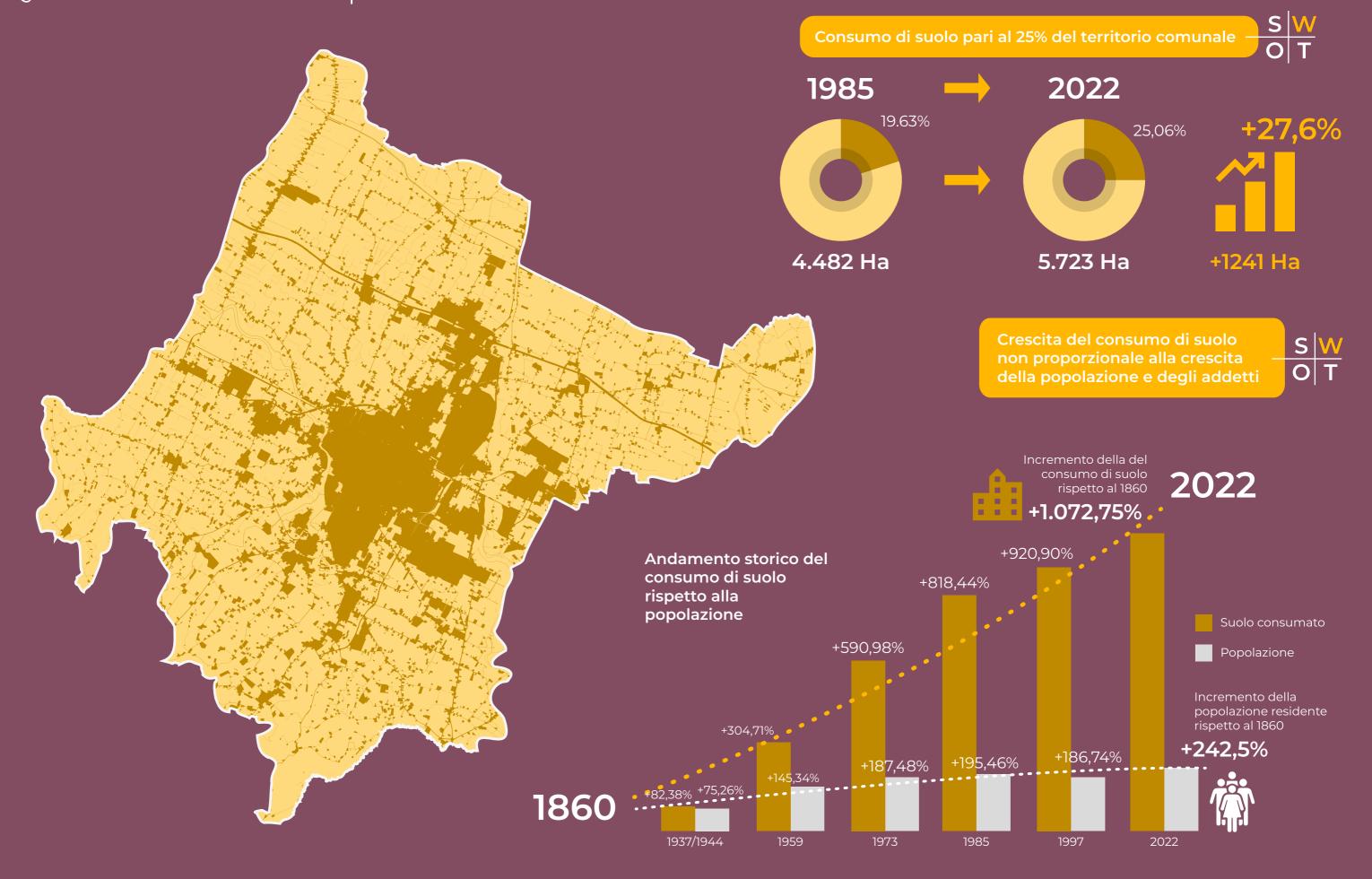
QD – Sistema ambientale | **Consumo di suolo**



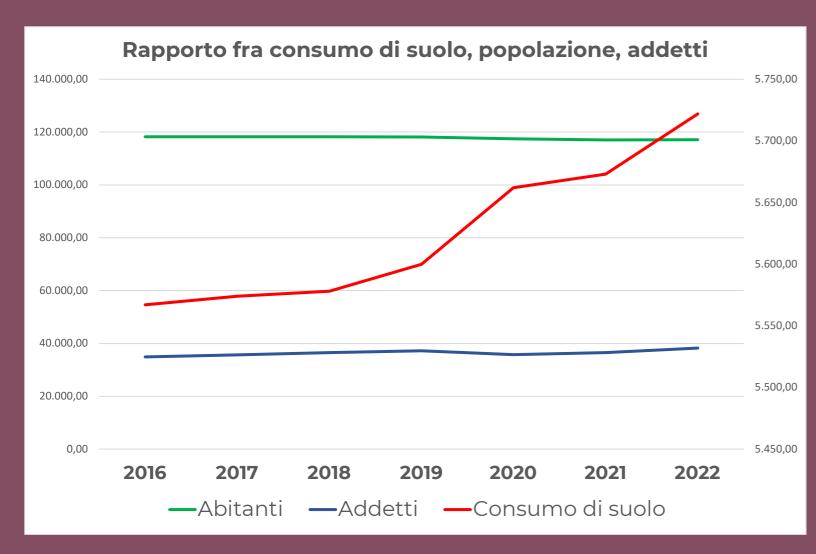
Evoluzione storica del consumo di suolo



QD - Sistema ambientale | **Consumo di suolo**



QD – Sistema ambientale | **Consumo di suolo 2016 - 2022**

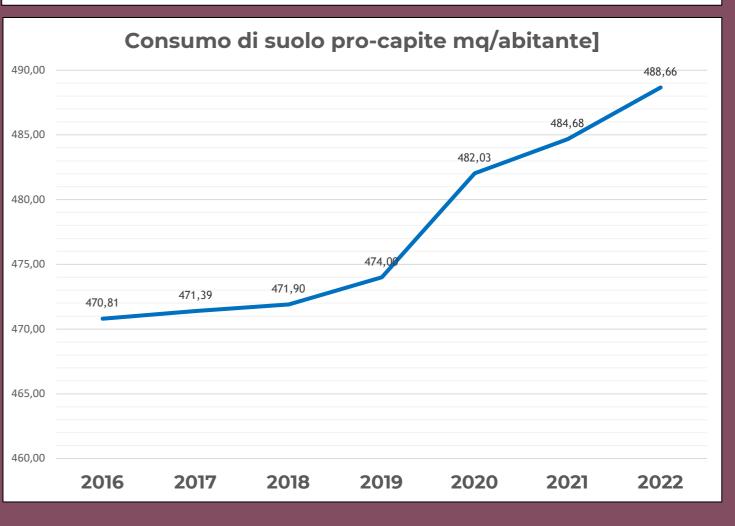


2016-2022 + 155,56 Ha + 2,8%

Il Consumo di suolo non è correlato a crescita popolazione o crescita addetti

mq/abitante
470,81
471,39
471,90
474,00
482,03
484,68
488,66





QD - Sistema ambientale | Matrice orografica

Vocazione forlivese come "porta" di accesso del sistema vallivo Castrocaro Terme e Terra del Sole Dovadola, Rocca San Casciano. Portico di Romagna, San Benedetto in Alpe Predappio, Premilcuore Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia

La valle dei Fiumi uniti

Un sistema tripartio

Valle del Montone

La vallata risale il fiume Montone partendo da Forlì e, dopo aver attraversato i comuni di Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano e Portico di Romagna termina presso il celebre Passo del

La storica vocazione a via di transito ne ha determinato la ricchezza di insediamenti ed edifici di interesse. Tra le valli del forlivese è quelle con maggior presenza di calanchi. Numerose le coltivazioni e i pascoli che hanno caratterizzato il paesaggio.













Vocazione storica

Località termale

Acquacheta

calanchivo

Valle del Rabbi

La vallata risale il fiume Rabbi partendo da Forlì e dopo aver attraversato i comuni di Predappio e Premilcuore, termina presso la Colla Tre Faggi. In quanto povera di strade e di centri abitati, la valle é stata una delle ultime del territorio ad essere colonizzata e poi una delle prime a venire abbandonata. Particolarità, tuttavia, che hanno contribuito ad una maggiore preservazione del territorio naturale.



urlante







Abbandono diffuso

e sentieri

Valle del Bidente

La vallata risale il fiume Ronco-Bidente partendo da Forlì e attraversa i comuni di Meldola, Civitella di Romagna, Galeata e Santa Sofia prima di concludersi presso il Passo della Calla.

Nella valle sono presenti importsanti infrastrutture per l'approvigionamento idrico come la Diga di Ridracoli. Tra le valli del forlivese è quella con la maggiore vocazione turistica in quanto dotata di modesti impianti sciistici e numerose strutture ricettive per l'escursionismo.













storica

Falco 1658m

QD - Sistema ambientale | Infrastruttura blu



Il bacino dei Fiumi uniti

Un sistema ramificato

Fiume Montone

Corso d'acqua che lambisce una buona parte del lato ovest della città. Storicamente è il fiume che ha caratterizzato maggiormente l'evoluzione dell'abitato. Presenta andamento meandriforme nella parte collinare e principalmente rettilineo nella zona pianeggiante. Lungo i suoi argini corre un sentiero/ciclovia, continuo e segnalato, di buona qualità.













 $5 \,\mathrm{m}^3/\mathrm{s}$ elevata sufficiente abbondante

Fiume Rabbi

Il Rabbi (dal latino Rapidus) è, insieme al Montone, il corso d'acqua che lambisce il lato ovest della città caratterizzandone la morfologia e l'evoluzione. Presenta andamento prettamente meandriforme e confluisce direttamente nel Montone all'altezza di Vecchiazzano/Cà Ossi. Lungo i suoi argini si trovano percorsi discontinui e non segnalati che ne determinano una fruizione marginale.











Fiume Ronco Bidente

Il Ronco-Bidente è un corso d'acqua che limita l'espansione dell'abitato nella fascia est della città, lambendone i quartieri periferici e i distretti produttivi. Presenta andamento Meandriforme fino alla zona del Ronco, successivamente rettilineo. E' caratterizzato dalla presenza di percorsi continui e segnalati fino alla zona





















qualità delle stato

dei percorsi

QD - Sistema ambientale | Infrastruttura verde



Siti di Interesse Comunitario

I bacini ecologici della biodiversità



Meandri del Fiume Ronco 232 H Il S.I.C. si sviluppa nel tratto pedecollinare del fiume Ronco

all'altezza di Carpena, dalla località Para alla confluenza dell'Ausa Nuova, in corrispondenza di vecchie cave dismesse di inerti e bacini che si identificano con l'Oasi faunistica di Magliano. Il sito è caratterizzato da boschi ripariali, terreni agricoli coltivati a frutteti, vigneti e seminativi e costituisce un corridoio ecologico ripariale nella rete naturalistica di collegamento tra Appennino e Pianura Romagnola.











padovana



Bosco di Scardavilla

Il S.I.C. si estende nella fascia pedecollinare forlivese morfologicamente caratterizzata dallo sviluppo di ampi terrazzi sabbiosi alluvionali. Le aree forestali non superano un terzo della superficie che risulta occupata da seminativi e coltivi a pratica estensiva. Il sito si caratterizza per la presenza di un lembo del bosco planiziale.











volante







Selva di Ladino

Il S.I.C. è localizzato nell'alta pianura forlivese a ridosso della prima collina e comprende il bosco planiziale noto come Selva di Ladino, la fascia ripariale del fiume Montone che si estende dal Parco fluviale di Castrocaro alla località Rovere e la città fortificata di Terra del Sole. Il sito si adagia su terrazzi fluviali di natura sabbiosa che sono coltivati a seminativi, frutteti, prati ed incolti di interesse floristico e ornitologico. L'area si colloca all'interno di una rete ecologica complessa e ricca di sfaccetta-



ture.







Miniottero

padovana

Ortolano

QD - Sistema ambientale | Ciclovie e turismo ciclabile





Ciclovie e Turismo ciclabile

Presenza di 3 ciclovie regionali di collegamento con i comuni limitrofi

S W O T

Le ciclovie presenti sono poco caratterizzate e riconoscibili

S W O T

QD - Sistema ambientale | Cammini e sentieri





Cammini e sentieri

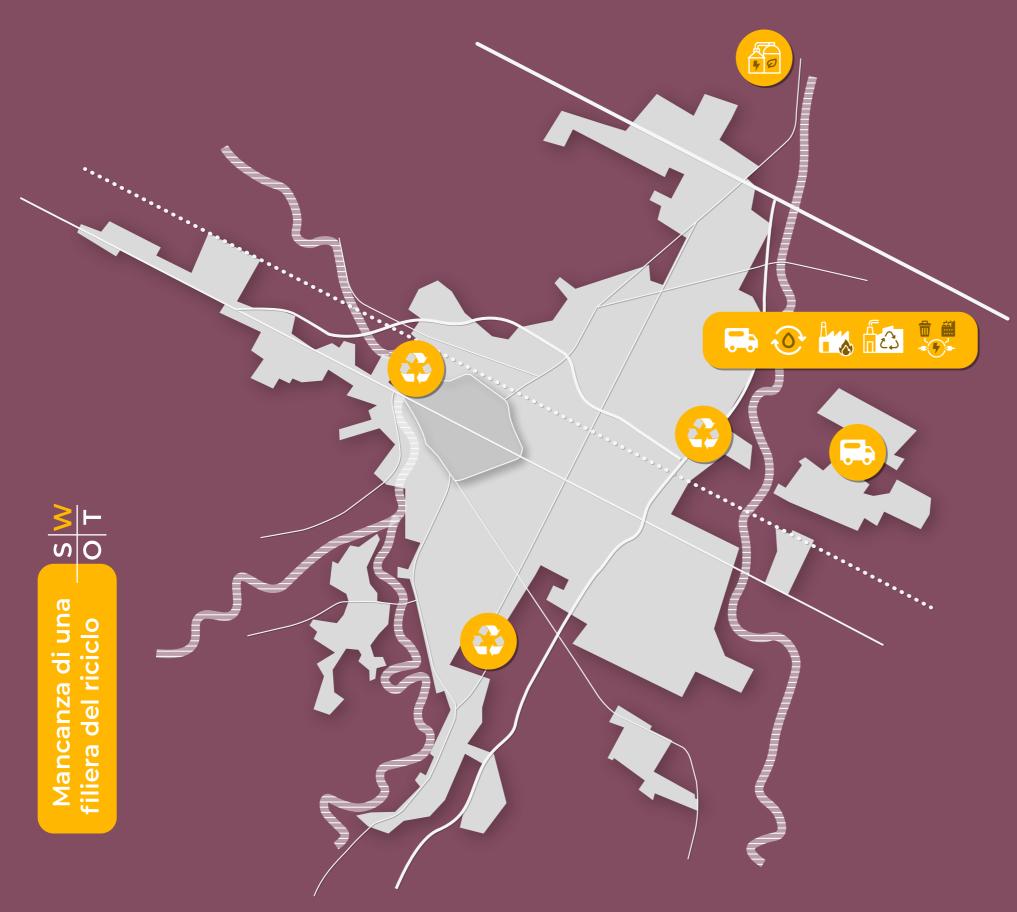
Presenza di 3 cammini di collegamento che attraversano il territorio comunale lungo la direttrice appennino-mare

S W O T

I tracciati presenti sono poco caratterizzati e riconoscibili S W O T

Rete escursionistica secondaria è frammentata

S W O T



3 ecocentri



1 depuratore



2 impianti di riciclo inerti



1 termovalorizzatore



1 inceneritore per rifiuti speciali



1 impianto per la produzione di biogas



La raccolta differenziata a Forlì

81.9% Fonte ALEA dato 2023











83%

98%

97%

(dati sulla qualità della raccolta)





classificato Ecosistema urbano 2023 (Legambiente)

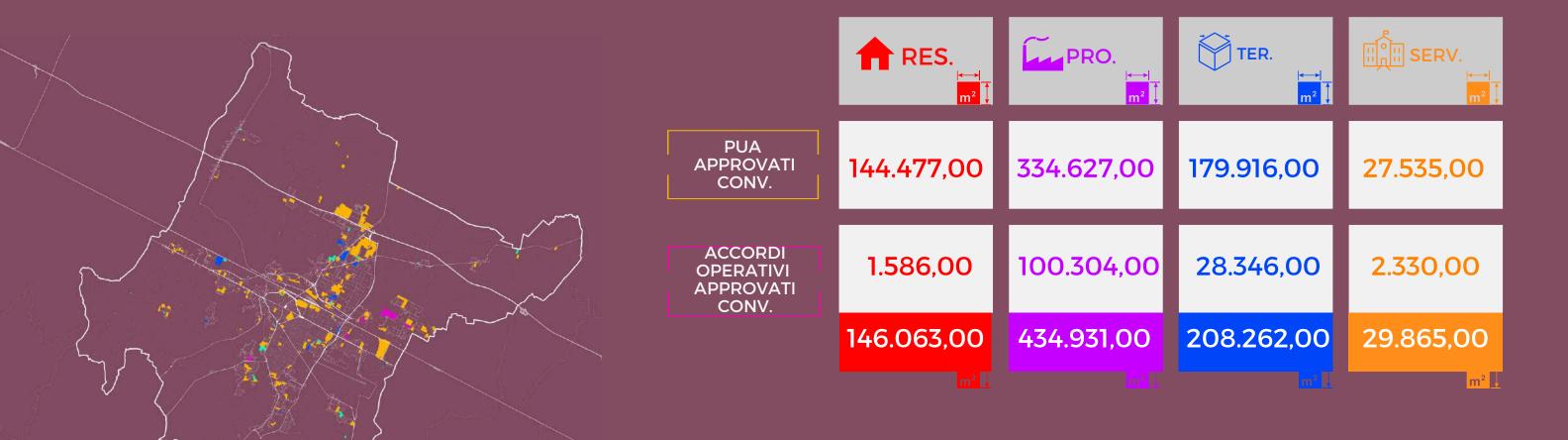


Premio Coreve Alea Ambiente raccolta vetro 2023



Premio Conoe Alea Ambiente raccolta oli vegetali 2023

GLI STRUMENTI ATTUATIVI





1 alloggio tipo





1.622 alloggi

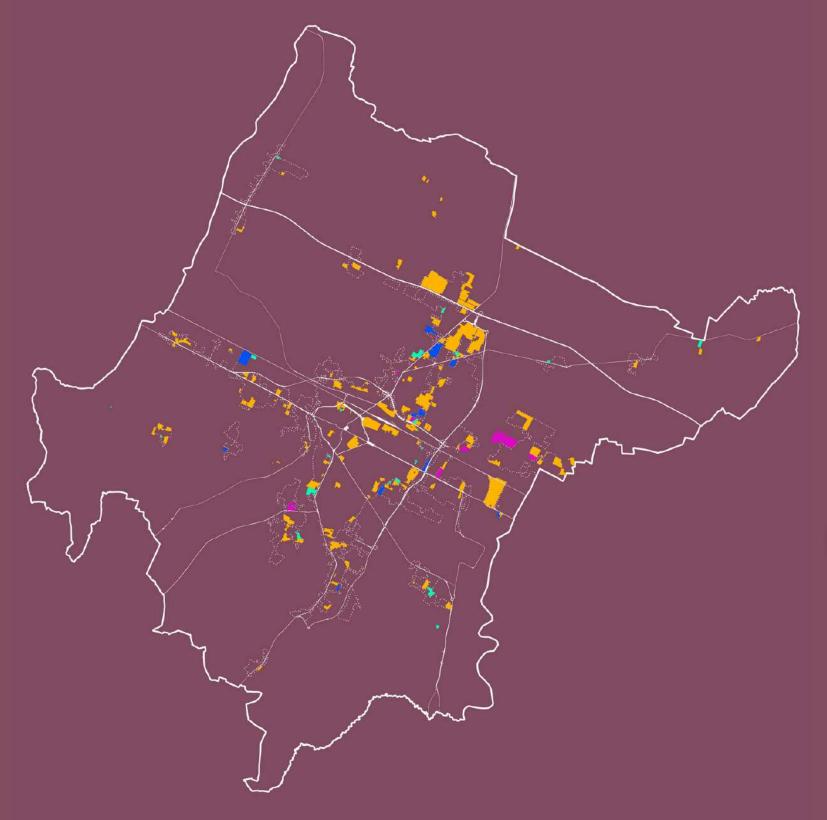
4.866 ab. insediabili

1 edificio produttivo tipo

5.000 m²

86 edifici produttivi

GLI STRUMENTI ATTUATIVI



PERIODO TRANSITORIO

01/01/18 01/01/22

PRIMA FASE

Presentazione proposte di strumenti attuativi (e varianti) dei pregressi strumenti di pianificazione

01/01/22 03/05/24

SECONDA FASE

Approvazione, convenzionamento degli strumenti attuativi

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

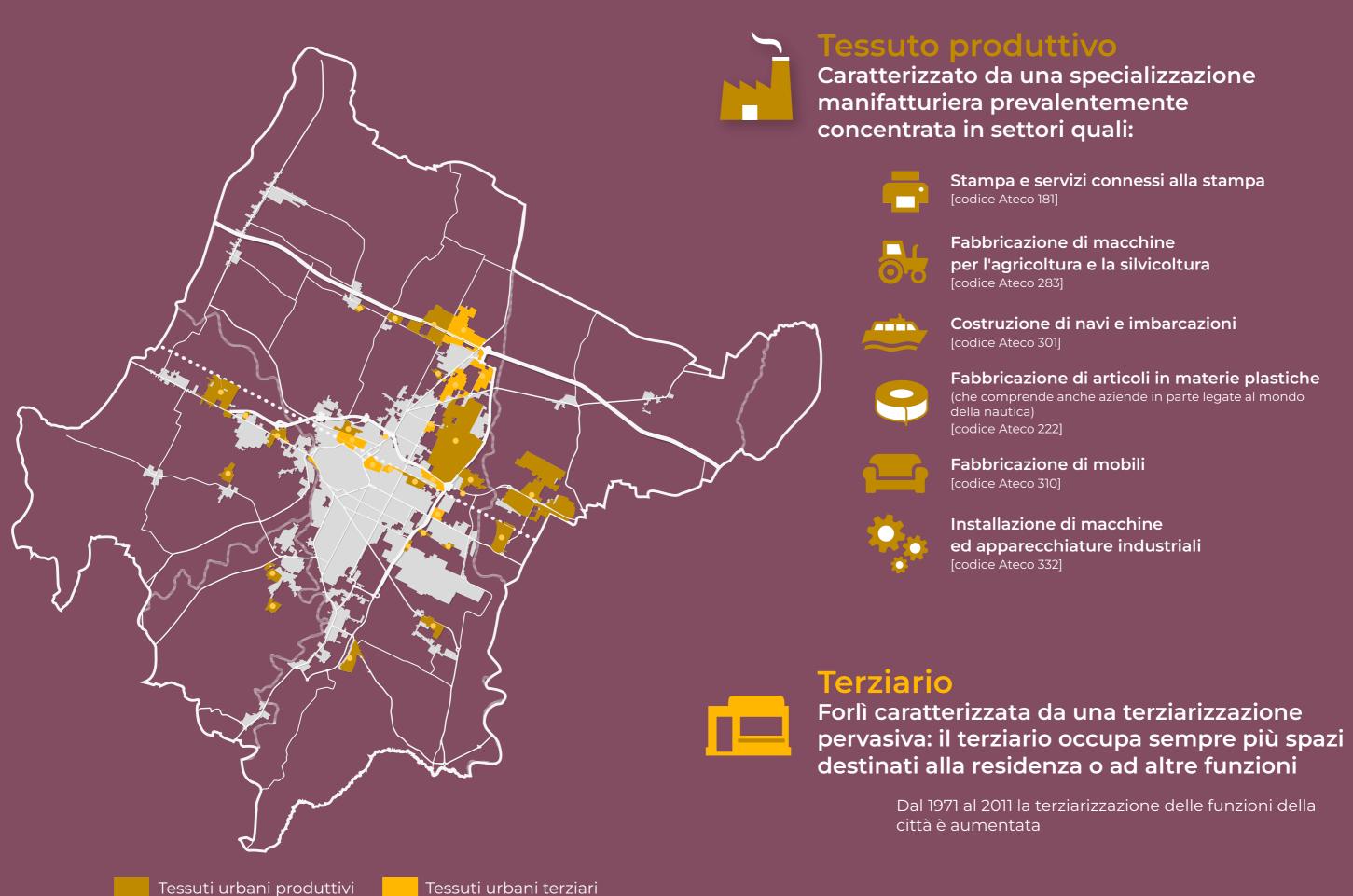
68

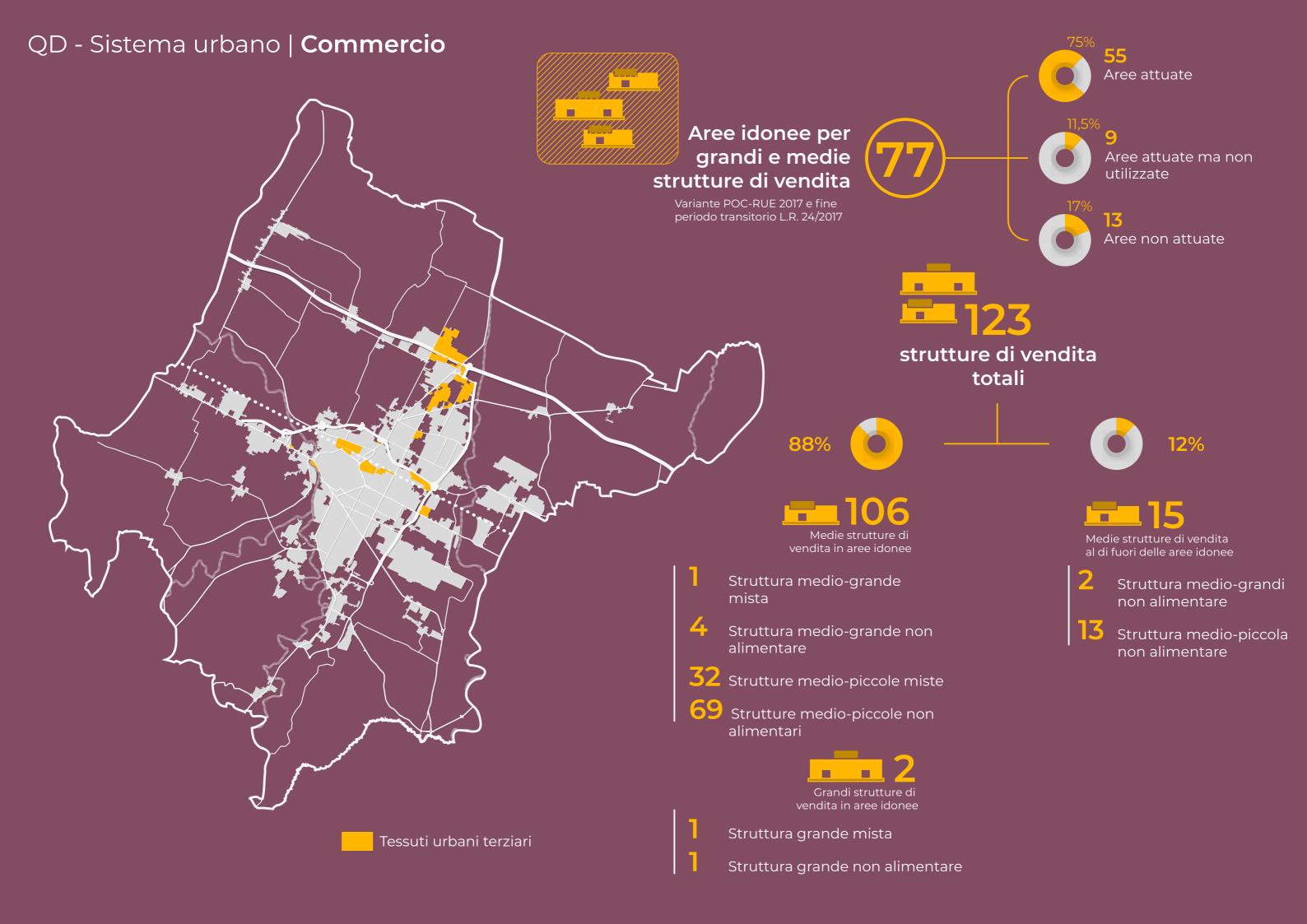
PUA APPROVATI CONVENZIONATI

6

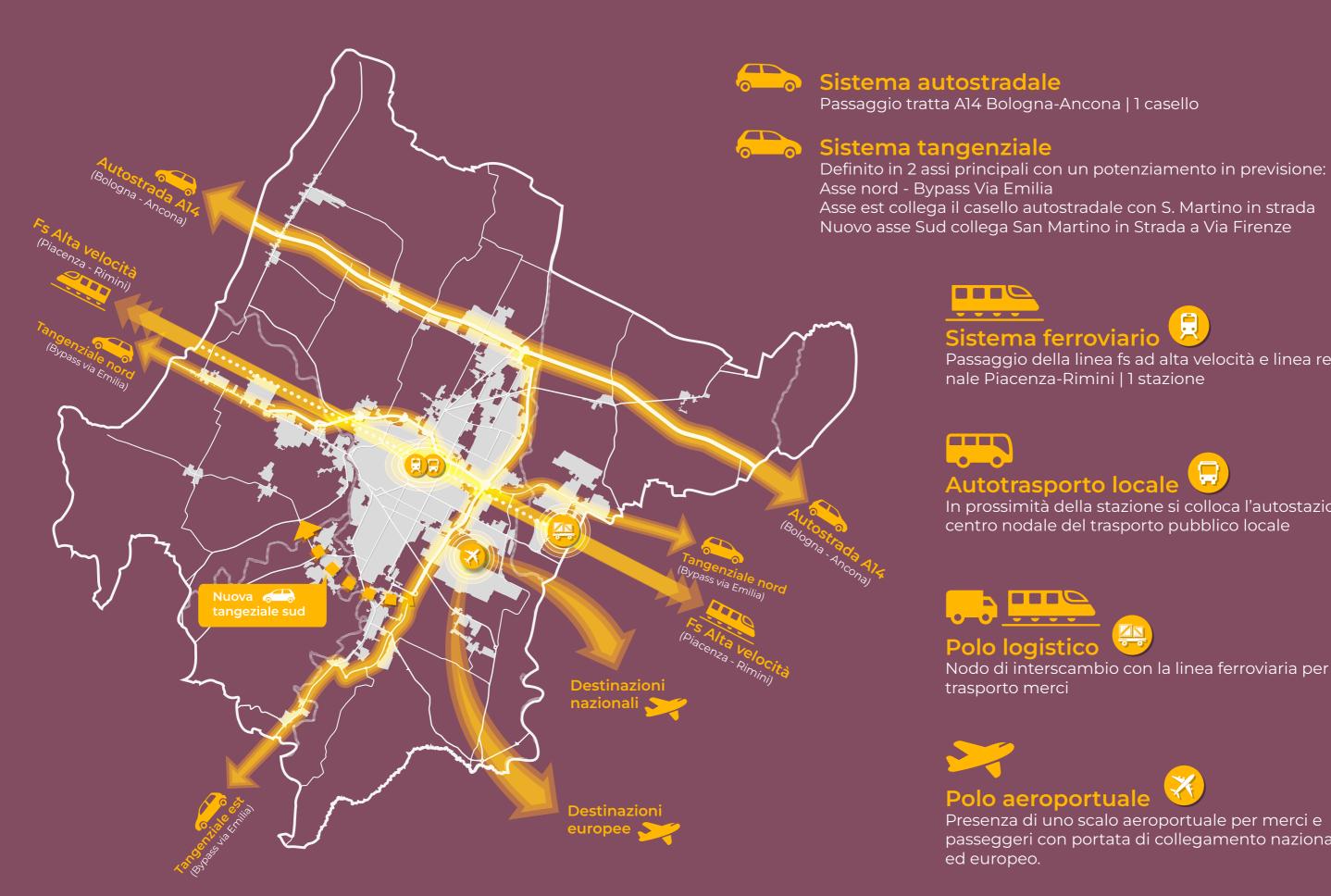
ACCORDI OPERATIVI CONVENZIONATI

QD - Sistema urbano | Tessuto produttivo e terziario





QD - Sistema urbano | **Infrastrutture**





Passaggio della linea fs ad alta velocità e linea regionale Piacenza-Rimini | 1 stazione



In prossimità della stazione si colloca l'autostazione, centro nodale del trasporto pubblico locale

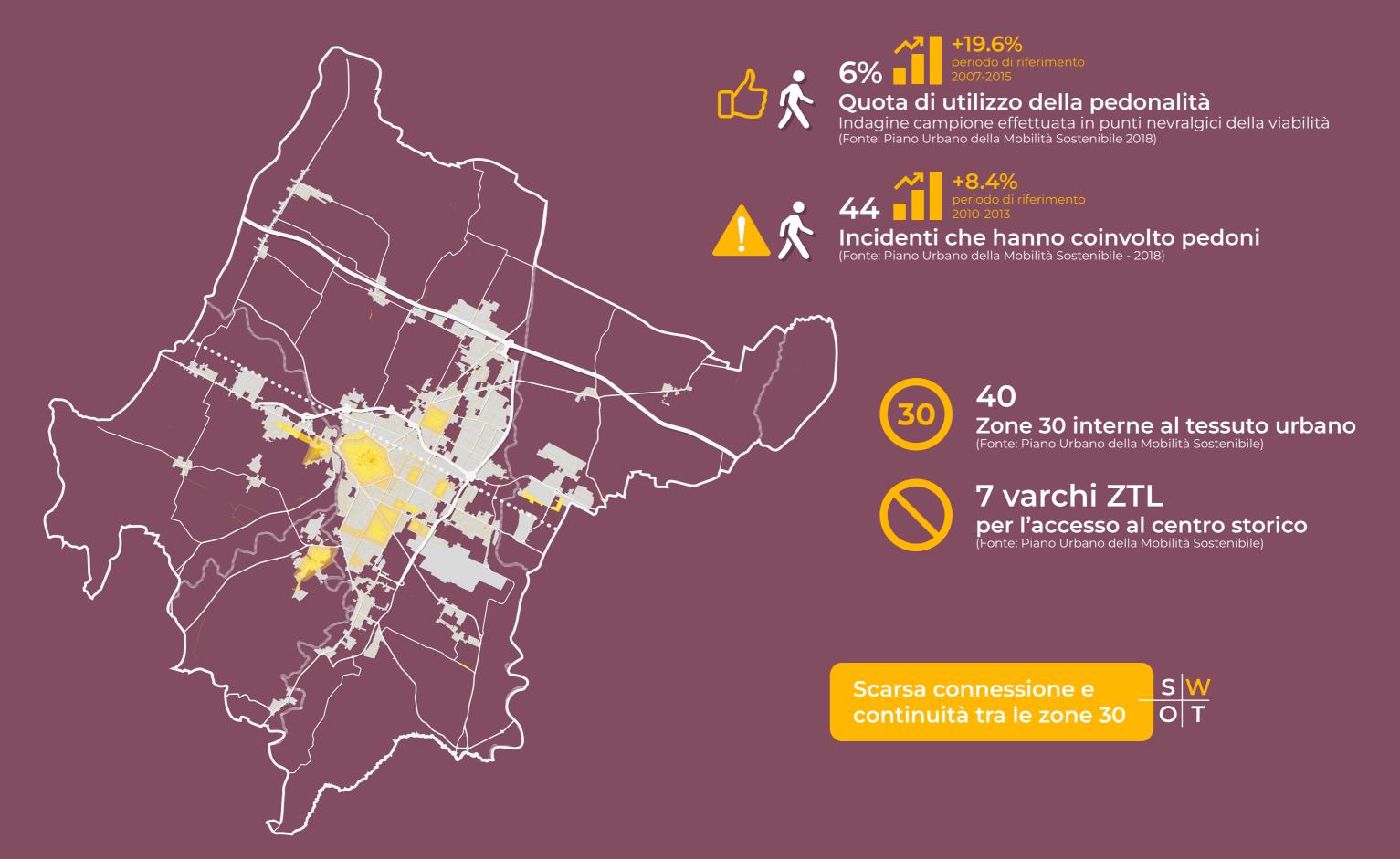


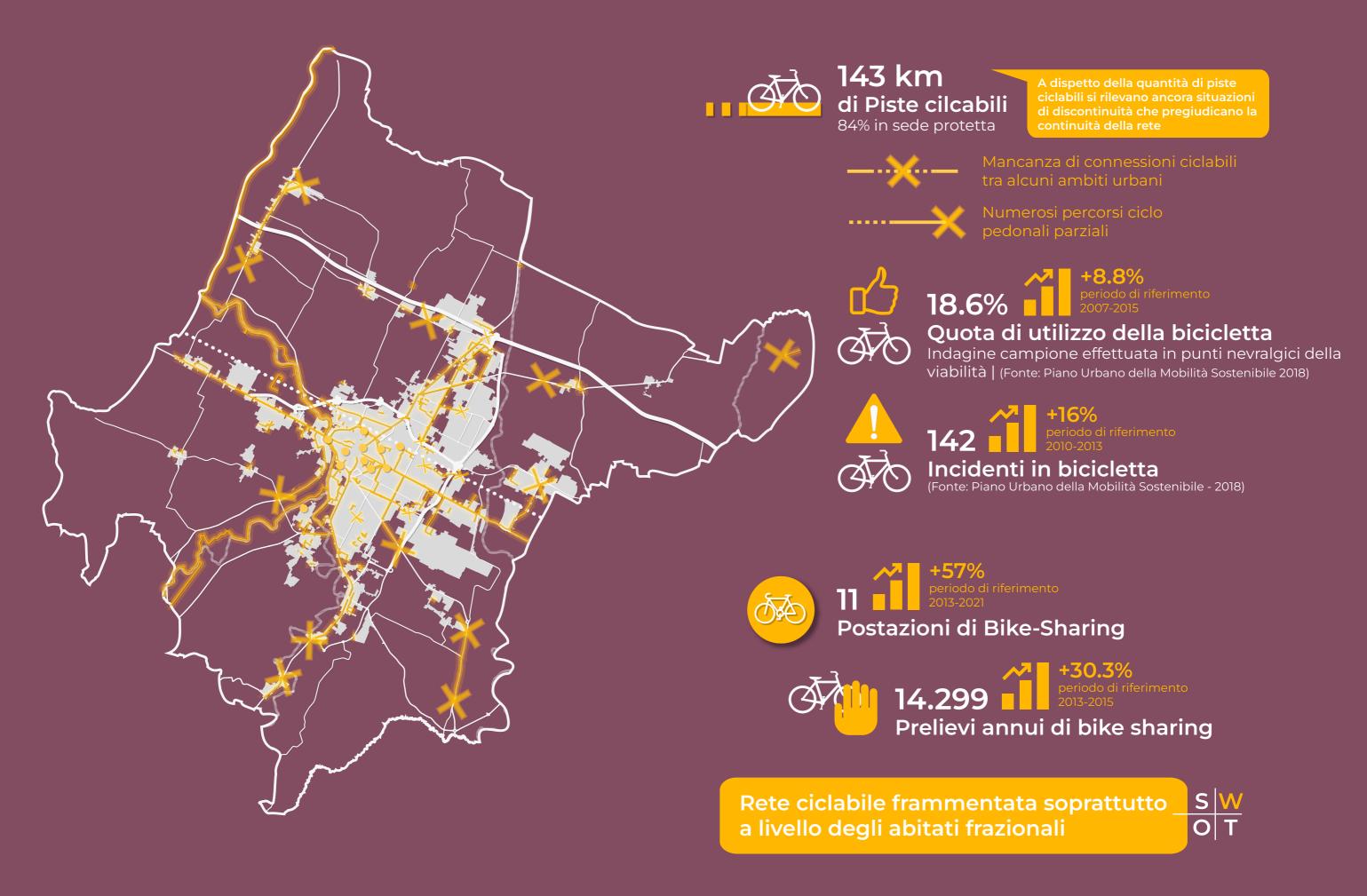
Nodo di interscambio con la linea ferroviaria per il trasporto merci



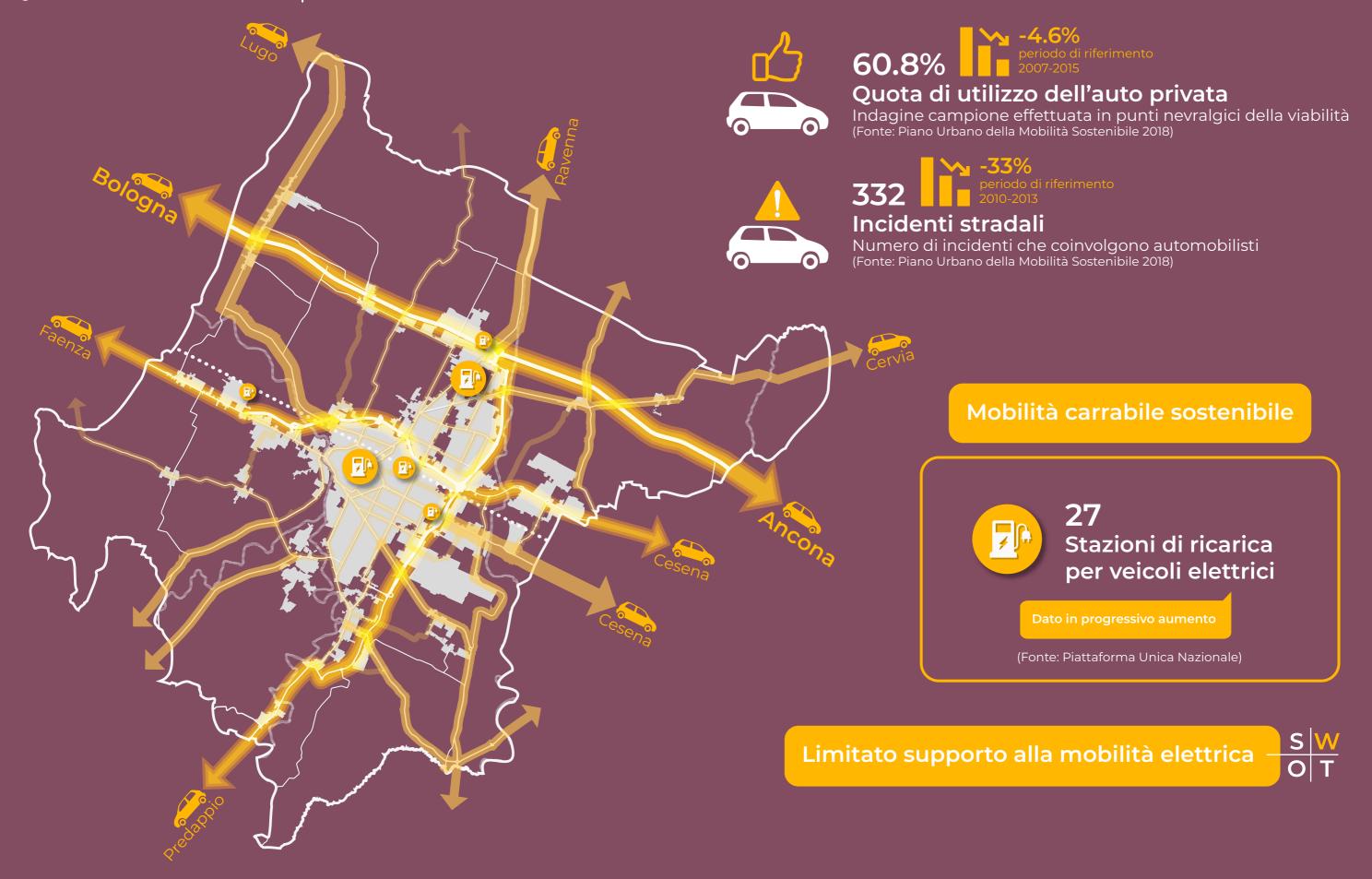
Presenza di uno scalo aeroportuale per merci e passeggeri con portata di collegamento nazionale ed europeo.

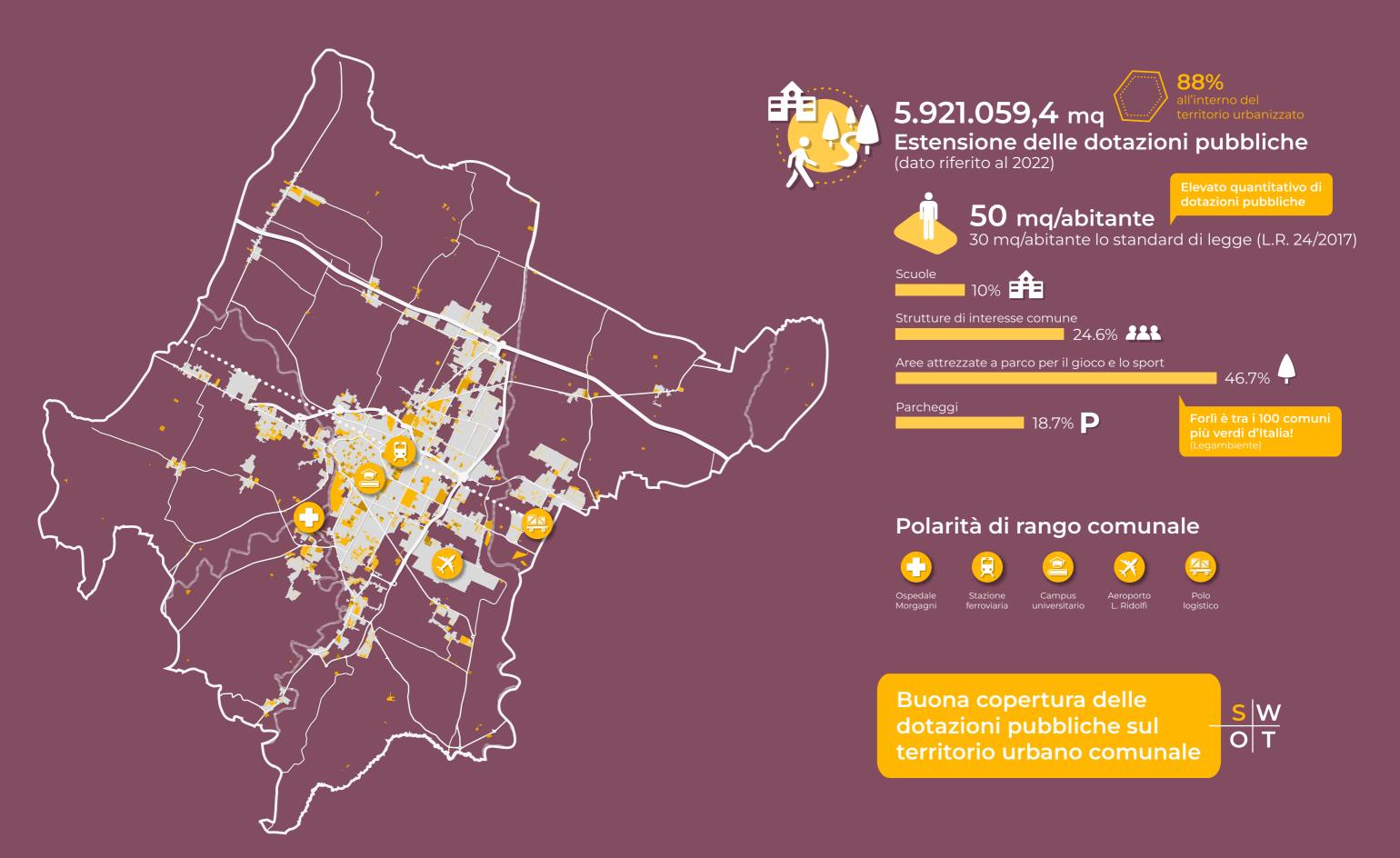
QD - Sistema urbano | **Mobilità pedonale**

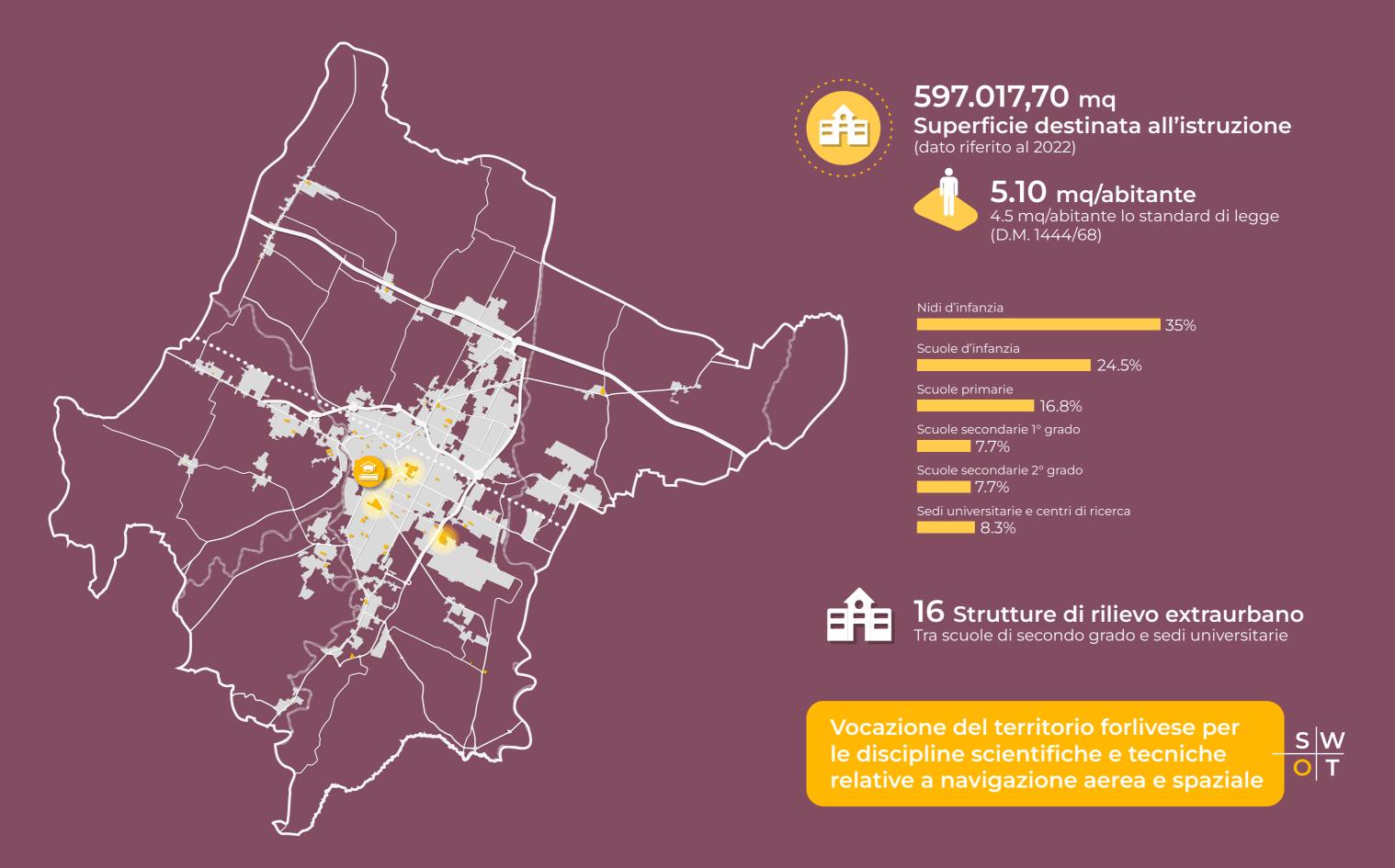




QD - Sistema urbano | **Mobilità carrabile**







QD - Sistema urbano | Dotazioni | Istruzione | Accessibilità 🏌 💑





Scuole primarie

Accessibilità ciclo-pedonale







37% del totale







84% del totale



Sistema scolastico

Per definire l'accessibilità ciclo-pedonale delle strutture scolastiche si è tenuto conto della presenza di percorsi pedonali entro un raggio di 600 m (velocità di 60m/min) e di percorsi ciclabili entro un raggio di 2 km (velocità di 200m/min);

Per individuare il numero di utenti intercettati dalle isocrone delle rispettive strutture scolastiche si è tenuto conto delle diverse fasce d'età degli alunni e del nucleo familiare di appartenenza.

Buona distribuzione/accessibilità delle strutture scolastiche pubbliche di diverso ordine e grado all'interno del territorio urbano.







Nidi d'infanzia Accessibilità ciclo-pedonale

10 min







46% del totale





86% del totale



Scuole dell'infanzia Accessibilità ciclo-pedonale







46% del totale





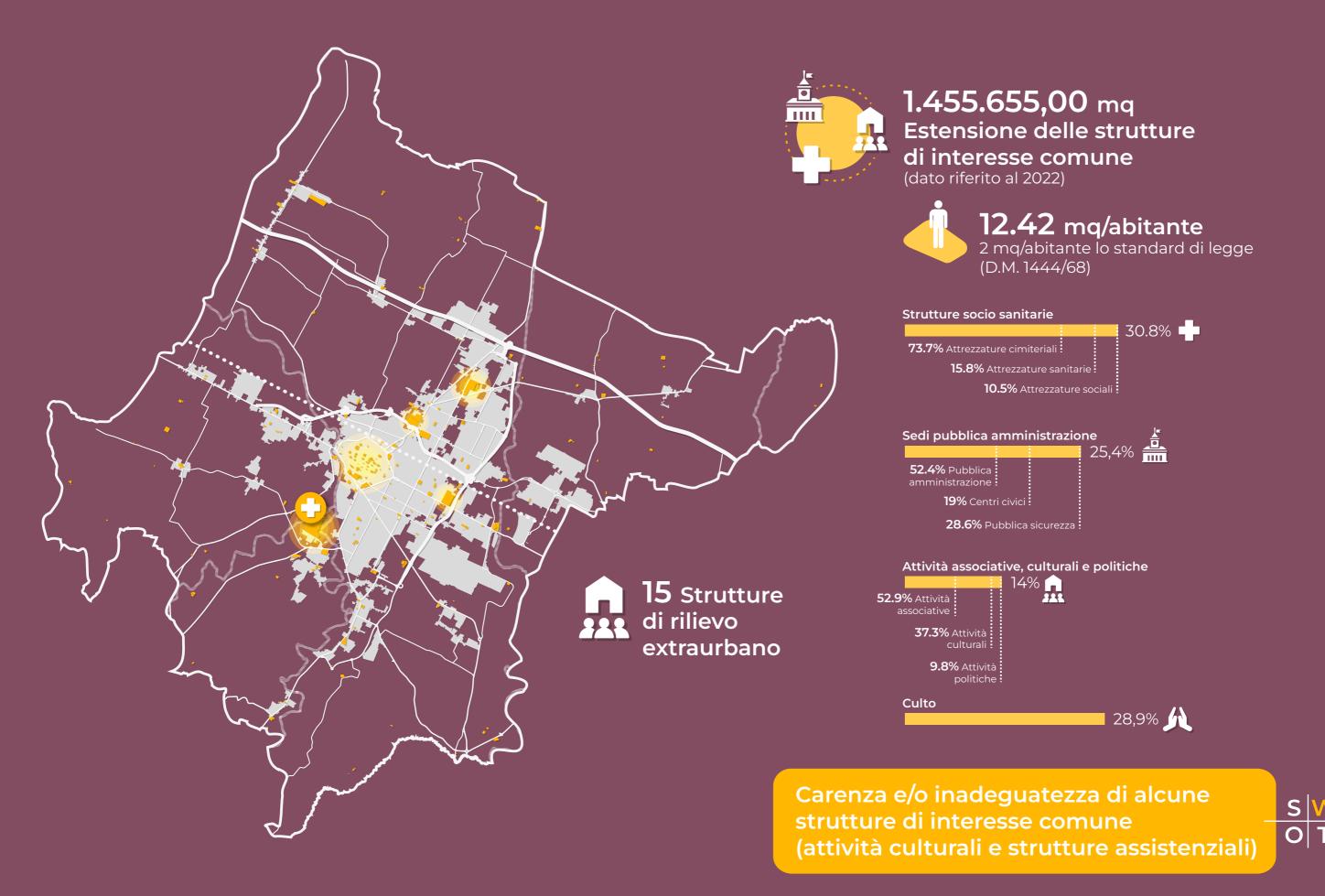


1.586



89% del totale

QD - Sistema urbano | Dotazioni | **Strutture di interesse comune**







Spazi per l'aggregazione e la cultura

Accessibilità ciclo-pedonale







41% del totale



del totale

In Centro Storico la distribuzione degli spazi di interesse comune risulta elevata.

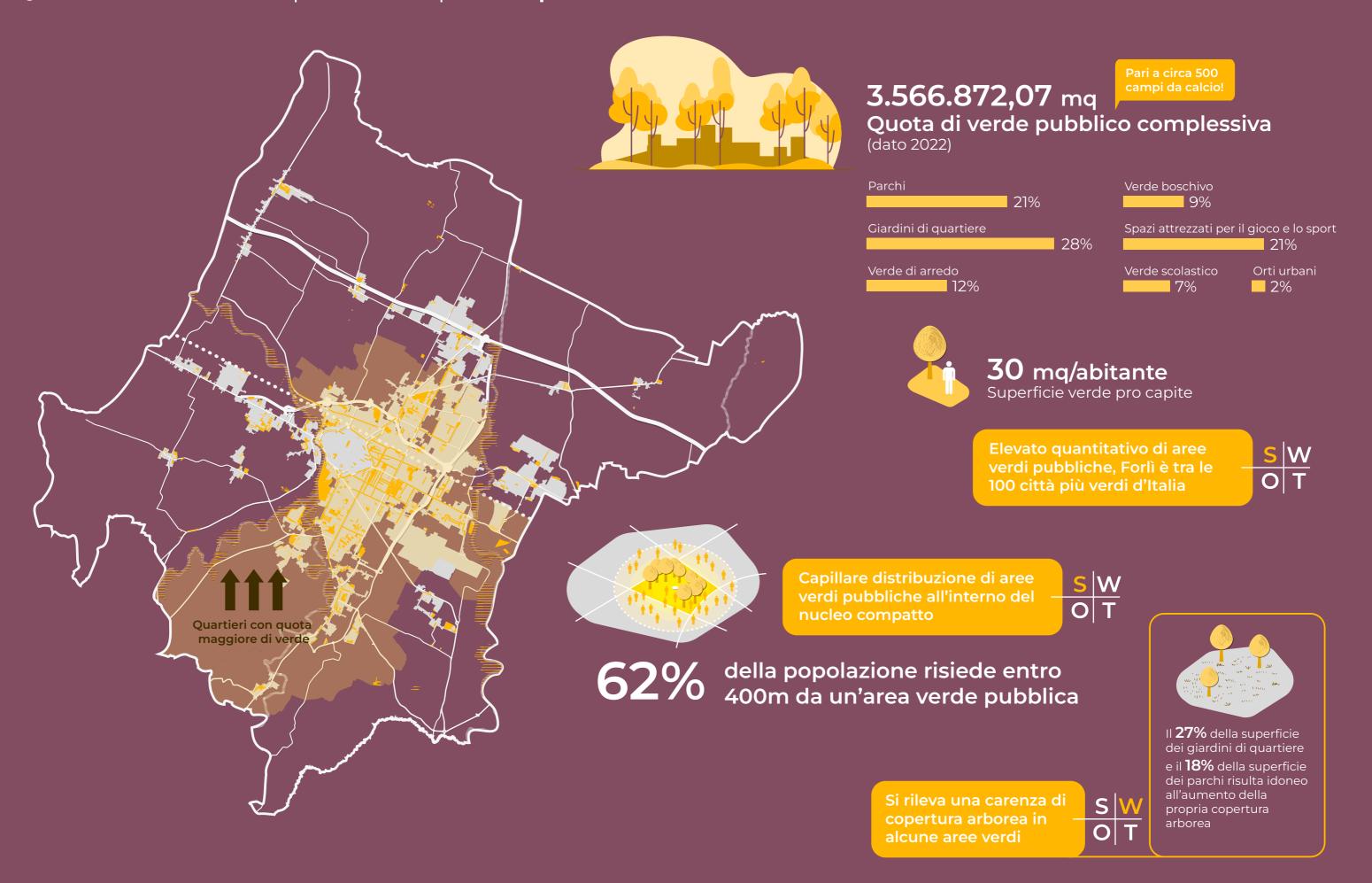
Per individuare il numero di utenti intercettati dalle isocrone degli spazi aggregativi si è tenuto conto di tutte le fasce d'età della popolazione.



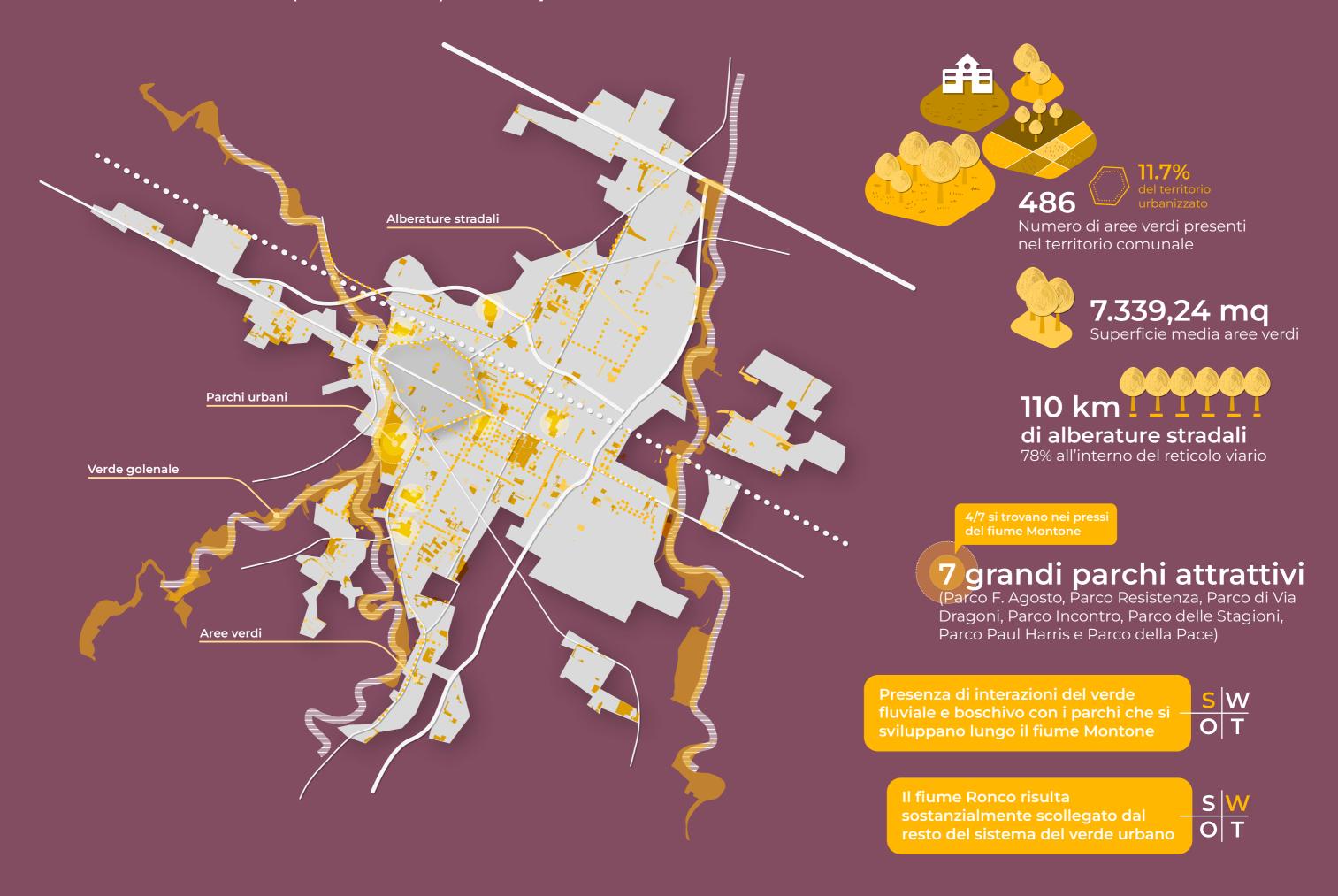




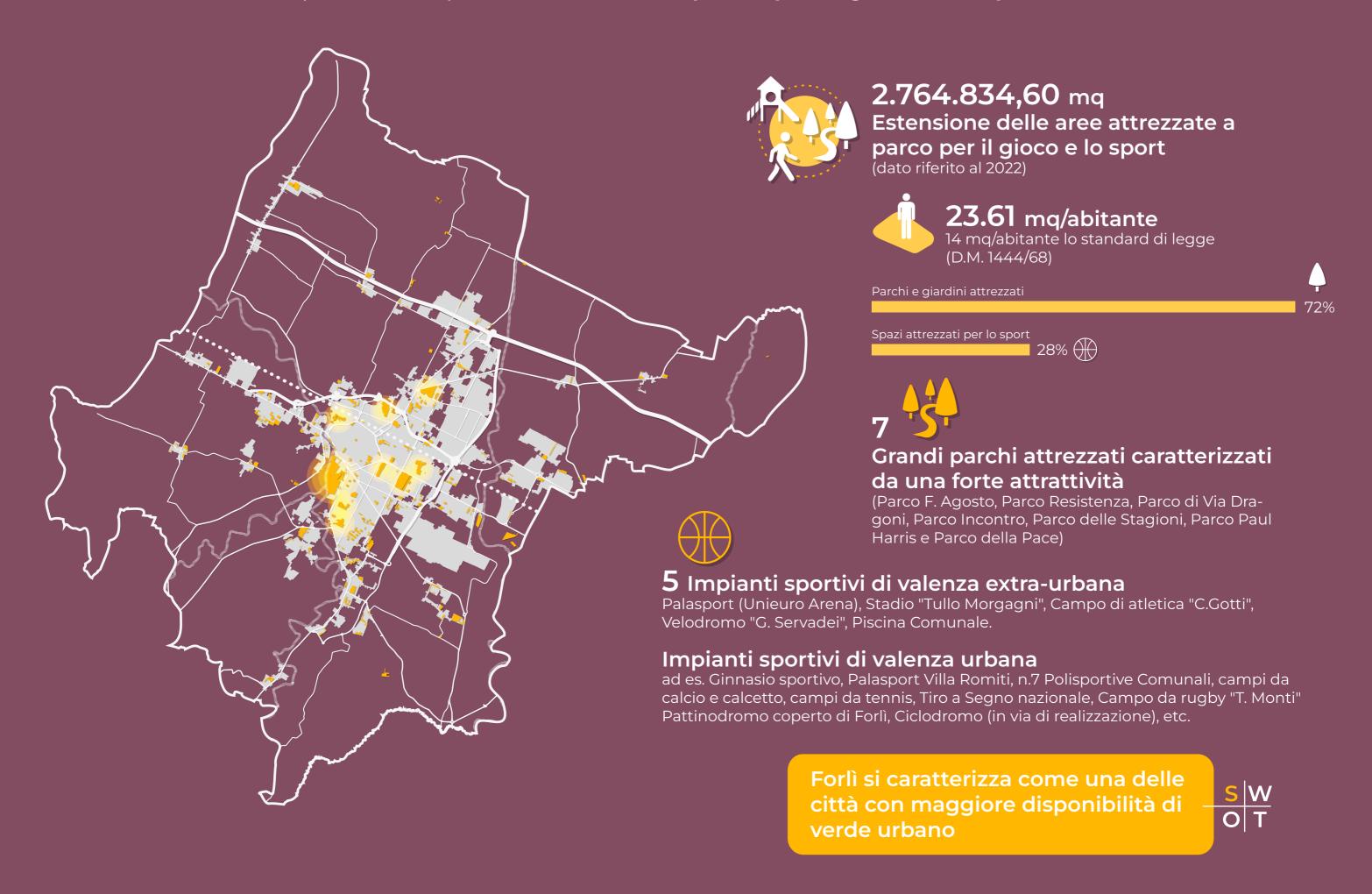
QD - Sistema urbano | Dotazioni | **Verde pubblico**



QD - Sistema urbano | Dotazioni | **Verde pubblico**



QD - Sistema urbano | Dotazioni | Aree attrezzate a parco per il gioco e lo sport







Giardini di quartiere attrezzati per il gioco Accessibilità ciclo-pedonale







51% del totale







95% del totale



Spazi attrezzati per lo sport Accessibilità ciclo-pedonale







26% del totale





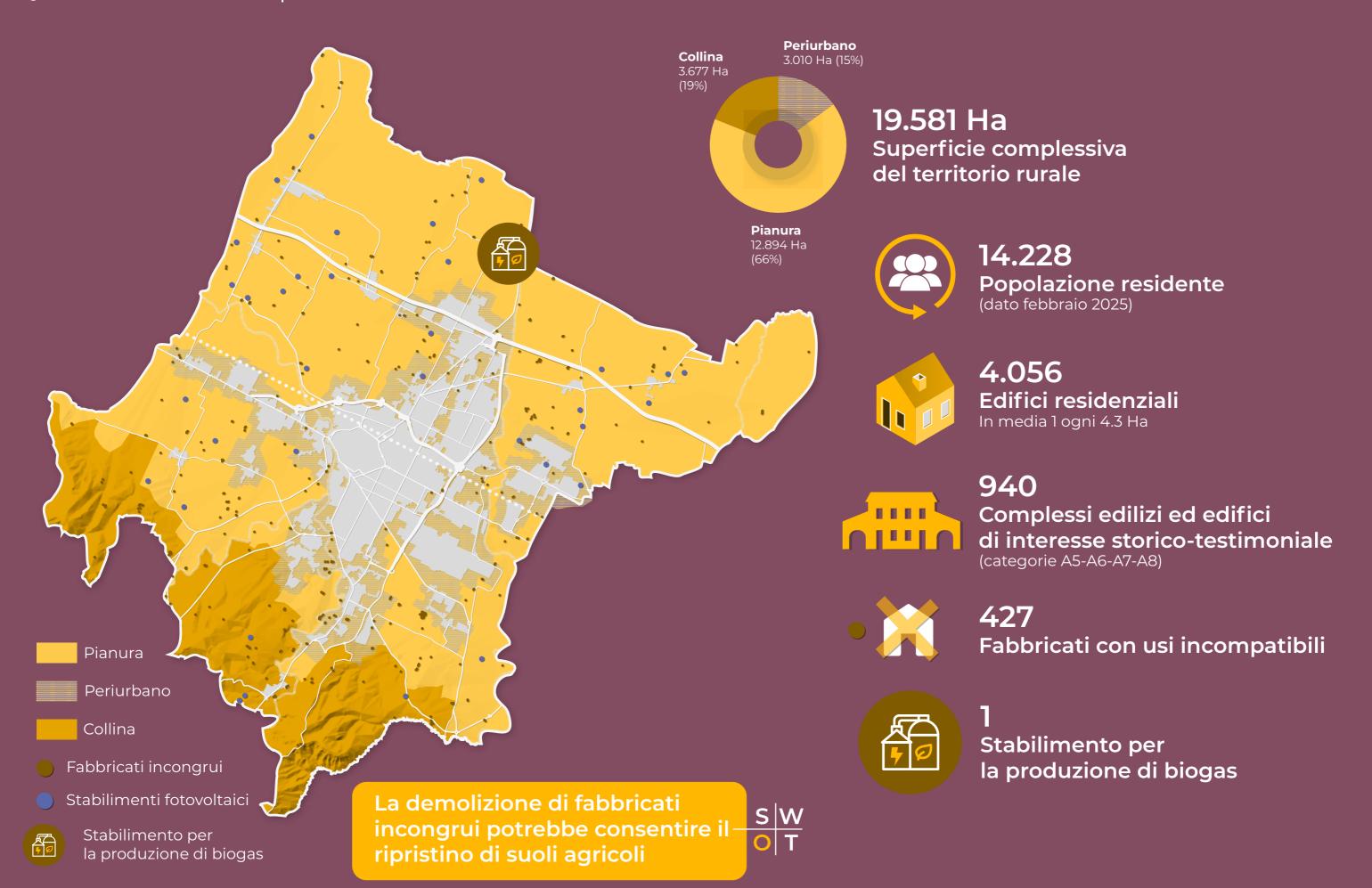




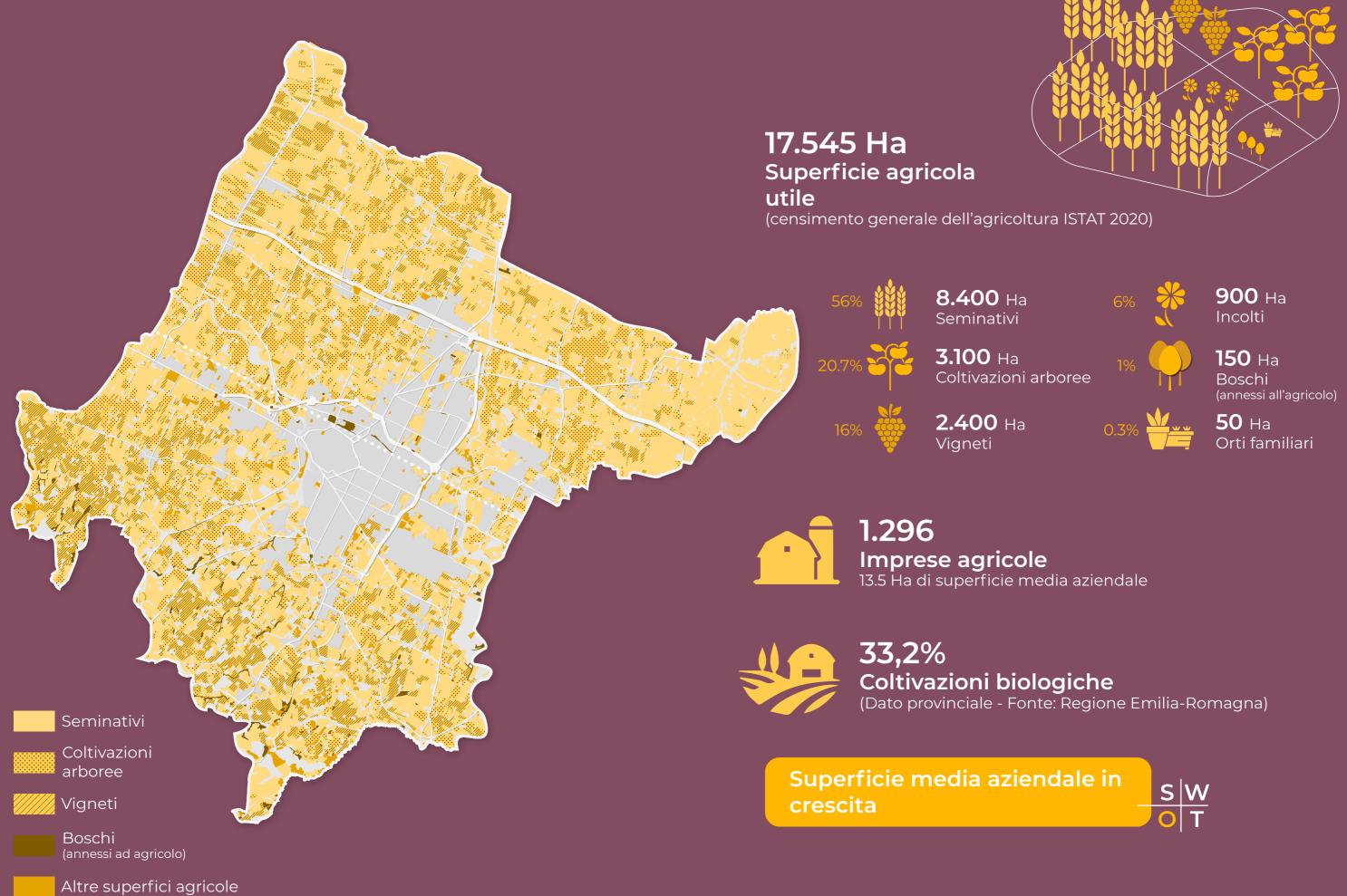


89% del totale

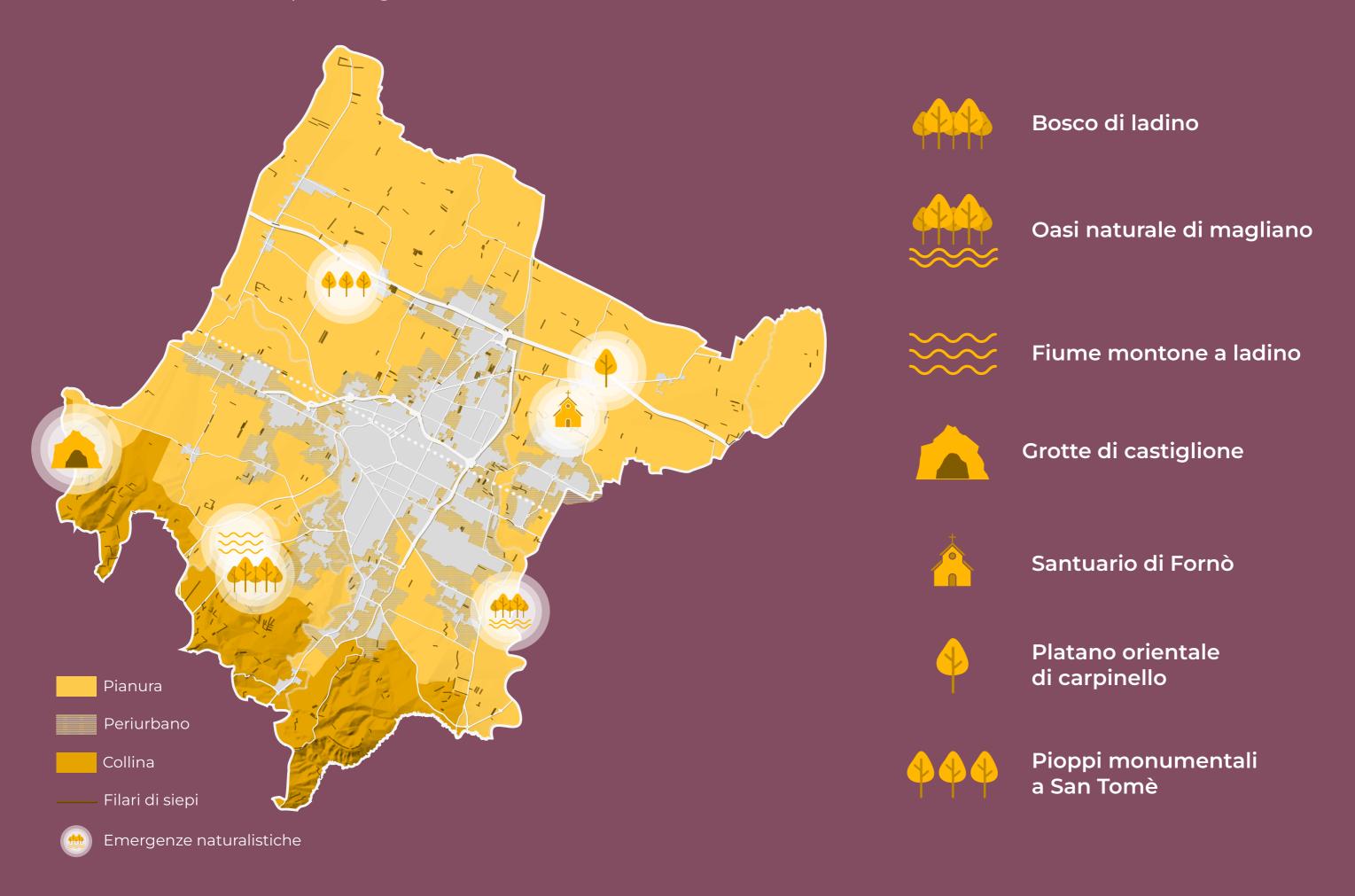
QD - Sistema rurale | **Suddivisione del territorio rurale**



QD - Sistema rurale | **Superficie agricola coltivata**



QD - Sistema rurale | **Emergenze naturalistiche**







SWOT LOCALI

